

---

Bilancio sociale 2011/12

**Istituto Comprensivo Statale  
Como Centro Città**



# SOMMARIO

<b>Premessa</b> .....	4
-----------------------	---

## L'ISTITUTO

---

<b>1. L'identità</b> .....	6
1.1 Il profilo.....	6
1.2 La storia.....	7
1.3 La comunità di appartenenza.....	9
1.4 Il disegno strategico.....	12
1.4.1 Linee guida della politica scolastica .....	12
1.4.2 Lettura dei bisogni formativi .....	13
1.4.3 Qualificazione dell'offerta formativa .....	15
1.4.4 I genitori .....	20
<b>2. L'assetto istituzionale e organizzativo</b> .....	23
2.1 I ruoli di governo e di gestione.....	23
2.2 La progettazione.....	25
2.3 La comunicazione.....	27

## LE RISORSE

---

<b>3. Le risorse umane</b> .....	29
3.1 Consistenza e composizione.....	29
3.2 La continuità del personale docente.....	30
3.3 Le assenze per malattia.....	31
3.4 Il personale ATA .....	31
3.5 L'impegno extra-orario.....	32
3.6 La formazione .....	32
<b>4. Le risorse strutturali</b> .....	35
4.1 La scuola secondaria di I grado.....	35
4.1.2 I laboratori.....	35
4.2 La scuola dell'infanzia di via Briantea .....	36
4.3 la scuola dell'infanzia di via Volta .....	36
4.4 La scuola dell'infanzia di via Zezio .....	36
4.5 La scuola primaria di via Fiume.....	37
4.5.1 I laboratori.....	37
4.6 La scuola primaria di via Perti.....	38
4.6.1 I laboratori.....	38
4.7 La scuola primaria di Civiglio .....	38
4.8 La scuola primaria di via XX settembre .....	39
4.9 Il CTP-EdA .....	39
<b>5. Le risorse finanziarie</b> .....	40
5.1 Le risorse disponibili.....	40
5.2 Le risorse utilizzate.....	40

## LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

---

<b>6. La percezione della scuola</b> .....	45
6.1 I genitori.....	45
6.2 I docenti.....	48
6.3 Il personale ATA.....	50
<b>7. I risultati scolastici</b> .....	51
7.1 L'uscita dalla scuola primaria.....	51
7.2 La scuola secondaria di I grado.....	52
7.3 Il Sistema Nazionale di Valutazione	
7.4 L'esame di stato.....	58
<b>8. L'orientamento</b> .....	59
<b>9. L'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana</b> .....	60
<b>10. L'integrazione degli alunni disabili</b> .....	65
<b>11. L'ampliamento dell'offerta formativa</b> .....	66
<b>12. I viaggi di istruzione</b> .....	67

## Premessa

Il bilancio sociale è un documento autonomo, redatto con periodicità annuale, reso pubblico, che si propone di fornire una rendicontazione attendibile e completa sull'operato di un'organizzazione, con riferimento a tutti gli *stakeholder* (portatori di interessi) e alle dimensioni economica, sociale ed ambientale.

La prospettiva è prioritariamente consuntiva, ma il documento che ne deriva contiene elementi utili a definire obiettivi e programmi futuri.

Le informazioni in esso contenute dovrebbero poter di soddisfare in modo chiaro e comprensibile le esigenze informative fondamentali degli *stakeholder*, dando loro la possibilità di formarsi un giudizio motivato sul comportamento complessivo dell'organizzazione.

La nascita dell'istituto Comprensivo Como Centro Città con l'a.s. 2010/11 ha posto le migliori condizioni per affrontare l'analisi di processi all'interno di un contesto scolastico dal loro affermarsi al loro sviluppo in una organizzazione appena costituita. Dopo due anni è sembrato opportuno verificarne l'efficacia e fornire un quadro complessivo delle caratteristiche della struttura, delle funzioni svolte e soprattutto dei risultati conseguiti.

Tale prima analisi costituisce un punto di partenza che spero risulti significativo per gli operatori della scuola nella definizione dei traguardi futuri e per gli esterni che vorranno farsi un'idea di come viene realizzata l'offerta formativa dell'istituto.

Devo i miei ringraziamenti in particolare al collaboratore vicario, Antonio Passaseo, che ha condiviso con me il lavoro di raccolta dei dati e di parte della stesura. Un grazie va anche all'ufficio di segreteria e alla DSGA, che hanno assecondato pazientemente le mie richieste, andando a spulciare il nostro archivio.

Valentina Grohovaz

Como, 21 gennaio 2013

# L'istituto

# 1. L'IDENTITA'

## 1.1 *Il profilo*

L'Istituto è composto dai seguenti plessi:

### **Scuola dell'Infanzia "L. Carluccio"**

Via Volta - Como

Tel/fax 031/260157 031/260157

### **Scuola dell'Infanzia "G. Garibaldi"**

Via Briantea - Como

Tel/fax 031/306422 031/306422

E mail [maternagaribaldi@virgilio.it](mailto:maternagaribaldi@virgilio.it)

### **Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"**

Via Zezio - Como

Tel/fax 031/304950 031/304950

E mail [maternazezio@virgilio.it](mailto:maternazezio@virgilio.it)

### **Scuola Primaria "C. G. Venini"**

Via Fiume - Como

Tel/fax 031/308221 031/299090

E mail [primaria.viafiume@gmail.com](mailto:primaria.viafiume@gmail.com)

### **Scuola Primaria "N. Sauro"**

Via Perti - Como

Tel/fax 031/302353 031/3109371

### **Scuola Primaria "C. Battisti"**

Via XX Settembre Como

Tel/fax 031/273443 031/273443

E mail [elementari.xxsettembre@virgilio.it](mailto:elementari.xxsettembre@virgilio.it)

### **Scuola Primaria "S. D'Immè"**

Via Pacinotti Civiglio

Tel/fax 031/221177 031/3365654

### **Scuola Secondaria "G. Parini"**

Via Gramsci - Como

Tel/fax 031/267504 -031/2450760 031/261011

E mail [coic852008@istruzione.it](mailto:coic852008@istruzione.it)

### **CTP - EdA**

Via Lucini, 3 - Como

Tel/fax 031/305450 031/3100147

E mail [ctpedacomo@gmail.com](mailto:ctpedacomo@gmail.com)

Uffici del Dirigente Scolastico, del Collaboratore Vicario del Dirigente e della Segreteria:  
Via Gramsci, 6  
e-mail Dirigenza: [presidenza@iccomocentro.it](mailto:presidenza@iccomocentro.it)  
e-mail Segreteria: [coic852008@istruzione.it](mailto:coic852008@istruzione.it)  
sito Internet d'Istituto: [www.iccomocentro.it](http://www.iccomocentro.it)

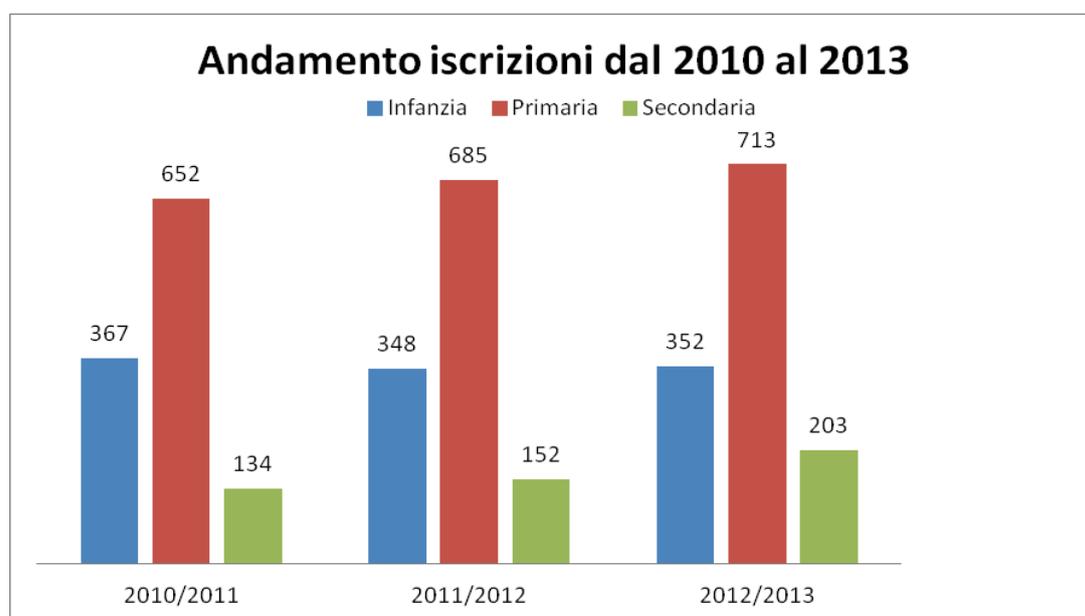
## 1.2 La storia

L'Istituto Comprensivo "Como Centro Città" nasce nel settembre 2010 a seguito del Decr. n° 42 del 16 febbraio 2010 dell' U.S.R. per la Lombardia con il quale sono accorpati l'Istituto Comprensivo Como Centro e la Direzione Didattica Como 2.

Le diverse scuole che hanno dato origine all'Istituto Comprensivo (tre Scuole dell'Infanzia – quattro Scuole Primarie – una Scuola Secondaria di Primo Grado con una popolazione scolastica di circa 1200 alunni) sono portatrici di progetti di innovazione didattica e educativa e di esperienze professionali autonome che contribuiscono significativamente all'arricchimento del clima culturale del nuovo Istituto, ciascuna con il proprio apporto specifico e complementare.

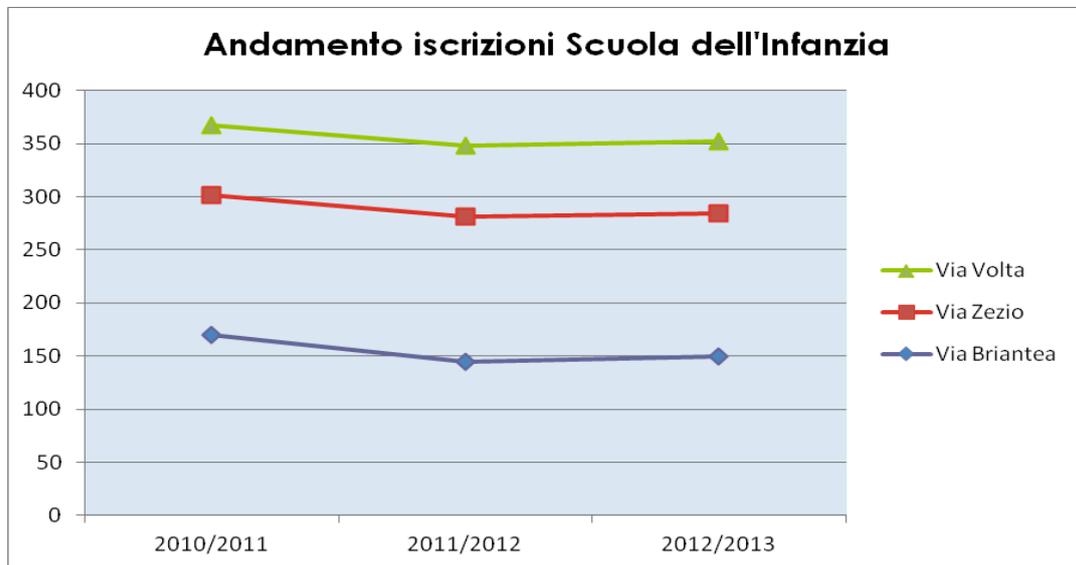
L'unione dei due istituti ha determinato una diversa percezione nell'utenza che ha influito in modo sensibile sull'andamento delle iscrizioni fin dal primo anno. La popolazione scolastica è andata crescendo nel suo complesso, articolandosi in modo diverso nei vari ordini di scuola.

Nell'anno scolastico 2012/2013 gli iscritti all'Istituto Comprensivo Statale " Como Centro Città" sono stati in totale 1268, con un incremento del 6,54 % rispetto all'anno precedente e del 9,06 % rispetto all'a.s. 2010/2011.



Nella scuola dell'infanzia è stata seguita una politica rispettosa delle capienze che precedentemente non aveva condizionato l'accettazione delle iscrizioni. In particolare è risultata

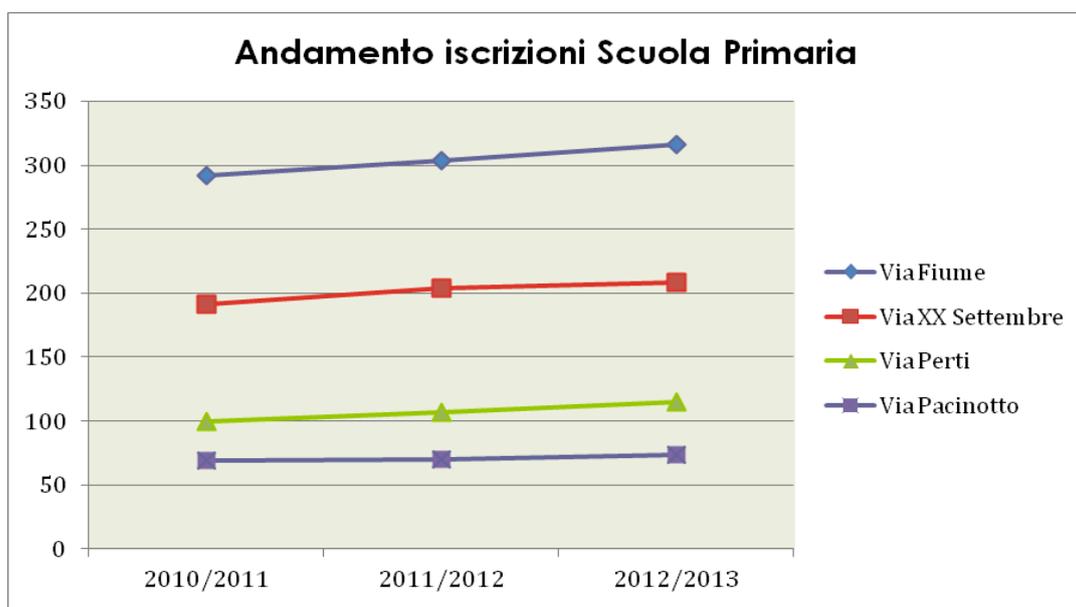
penalizzata la scuola di via Briantea, che in accordo con l'Amministrazione comunale, ha perso una sezione nell'a.s. 2011/12, nel rispetto della capienza complessiva e soprattutto di quella dei refettori.



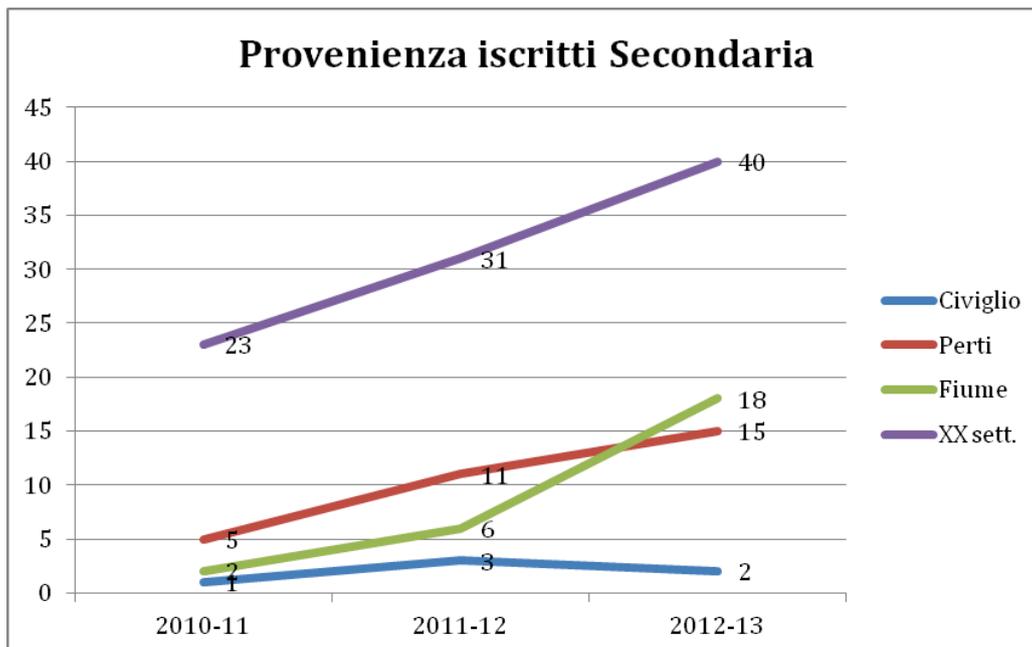
Una valutazione oggettiva dei dati della scuola primaria non può prescindere dall'assetto definitivo dato dal D.L. 169/2008 che ha elevato il numero di alunni per classe. In particolare ha innalzato da 10 a 15 il limite minimo di iscrizioni per la formazione di una prima, determinando una possibile diminuzione del numero delle classi e soprattutto la nascita di classi più "affollate".

Nella scuola primaria si è passati da 2 classi iscritte nel 2010/11 nel plesso di via Fiume a 4 nel 2012/13.

Un incremento meno sensibile si è registrato nei plessi di via Perti e via XX settembre, mentre la scuola di Civiglio ha leggermente diminuito il numero degli iscritti.



La più forte inversione di tendenza si è riscontrata nella scuola secondaria, dove da due sole prime nell'a.s. 2010/11 si è passati a 3 nell'a.s. 2011/12 e 4 nell'a.s. 2012/13. Altro dato positivo è stato l'attivazione nell'a.s. 2012/13 di un secondo corso ad indirizzo musicale. Le motivazioni vanno ricercate nella fiducia dimostrata nella nuova istituzione e in una sorta di "fidelizzazione" delle famiglie degli alunni della scuola primaria di via Fiume che hanno preferito continuare il corso di studi all'interno dell'Istituto.



### 1.3 La comunità di appartenenza

Il contesto socio-ambientale nel quale sono radicate le scuole dell'Istituto è variegato ed eterogeneo sia per la differente formazione culturale delle famiglie sia perché differenti sono i quartieri di riferimento e di provenienza dell'utenza.

**La scuola dell'Infanzia di Via Volta e La Scuola Primaria di Via Perti** sono situate nel centro storico della città, in un contesto tranquillo e in zone pedonali sicure, vicino a varie strutture culturali (biblioteche, musei, pinacoteca..) ed istituzionali (Comune, Provincia..) del territorio. In esse confluiscono sia alunni effettivamente residenti nel territorio sia figli di persone che lavorano in uffici e attività commerciali. La scuola di via Perti, fortemente depauperata di iscrizioni fino all'a.s. 2009/10, ha trovato un significativo rilancio nella attivazione delle Scuola della creatività, che oggi richiama anche famiglie residenti in altre zone della città.

**La Scuola Primaria di Civiglio** è situata in posizione collinare e panoramica, nel centro della frazione omonima. Proprio per la sua posizione e per la sua disponibilità di spazi aperti, recintati e protetti, rappresenta un'esperienza unica nel panorama provinciale degli istituti. Soffre da anni di dimensioni che a stento le consentono di sopravvivere. Sarebbe destinata alla popolazione del quartiere, che non permetterebbe un'utenza sufficiente. nella quale da sempre vengono accolti

iscritti anche da fuori città in virtù della particolare collocazione in mezzo al verde, esterna al contesto urbano.

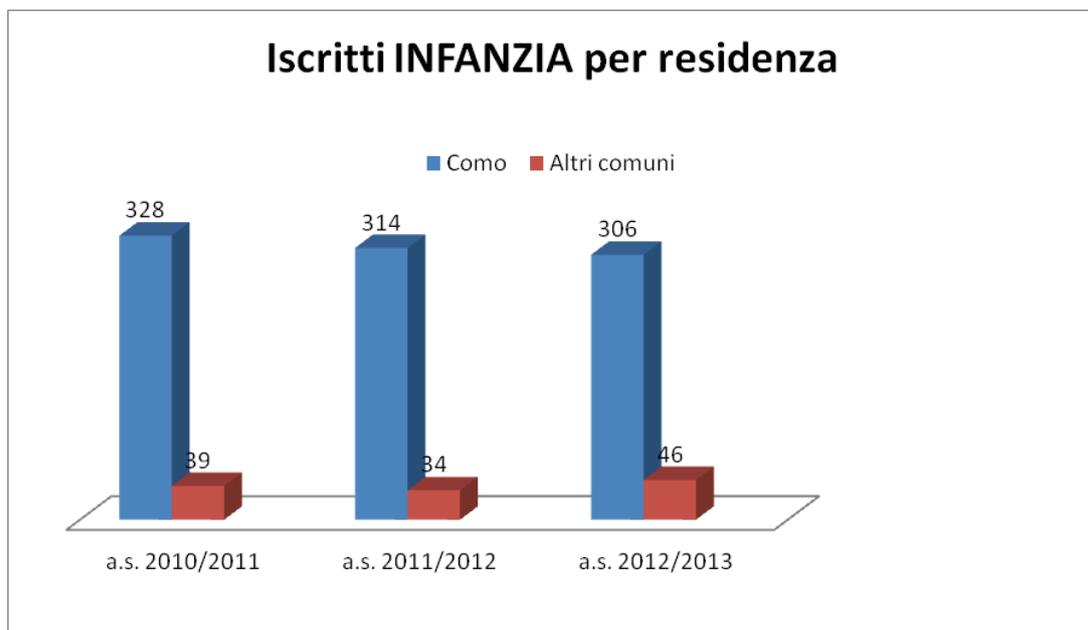
**La Scuola Secondaria di 1° grado “G. Parini”** è situata in via Gramsci, in una zona centrale della città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Il bacino d’utenza è costituito da ragazzi provenienti da nuclei familiari eterogenei prevalentemente residenti in città.

**La Scuola Primaria di Via XX Settembre** è situata nelle immediate vicinanze della centralissima Via Milano. Si trova in una zona ben servita sia dai treni delle Ferrovie Nord sia dalle diverse linee dell’ A.S.F. E’ una scuola profondamente radicata nel quartiere essendo presente nel territorio da ben 120 anni.

**La scuola dell’infanzia di Via Zezio** sorge in un tranquillo angolo della città, in una zona residenziale, lontano dal traffico intenso. Serve un quartiere abitativo piuttosto popoloso a ridosso delle scuole di via Briantea e via Fiume, con le quali condivide in parte l’utenza. - come via Briantea però meta anche di utenti provenienti da altre zone della città e della provincia.

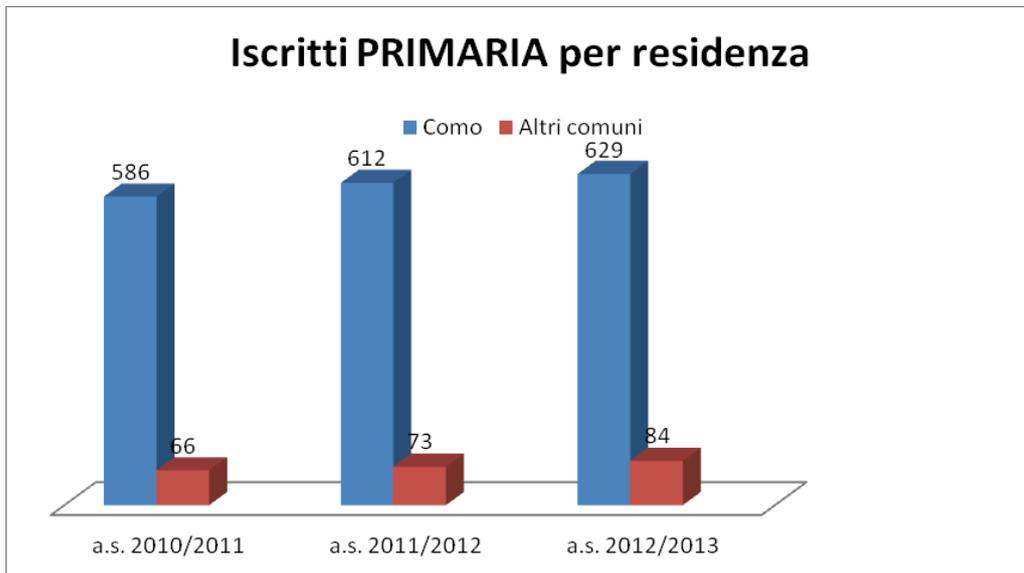
**La Scuola dell’Infanzia di Via Briantea e la Scuola Primaria di Via Fiume** sono situate in una zona che è progressivamente diventata sede esclusiva di attività terziarie. Il bacino d’utenza è costituito da ragazzi provenienti da nuclei familiari residenti nei diversi quartieri della città che ne privilegiano – insieme a via Zezio - l’innovatività pedagogica e la strutturazione del servizio (tempo scuola e presenza di prolungamento orario). In particolare la scuola primaria di via Fiume, con un tempo pieno consolidato da anni, è preferita da utenti di provenienze molto eterogenee: abitanti del quartiere, figli di operatori sul territorio, bambini con nonni abitanti in zona.

Complessivamente gli iscritti provenienti da fuori comune costituiscono il 9,7% della popolazione scolastica.

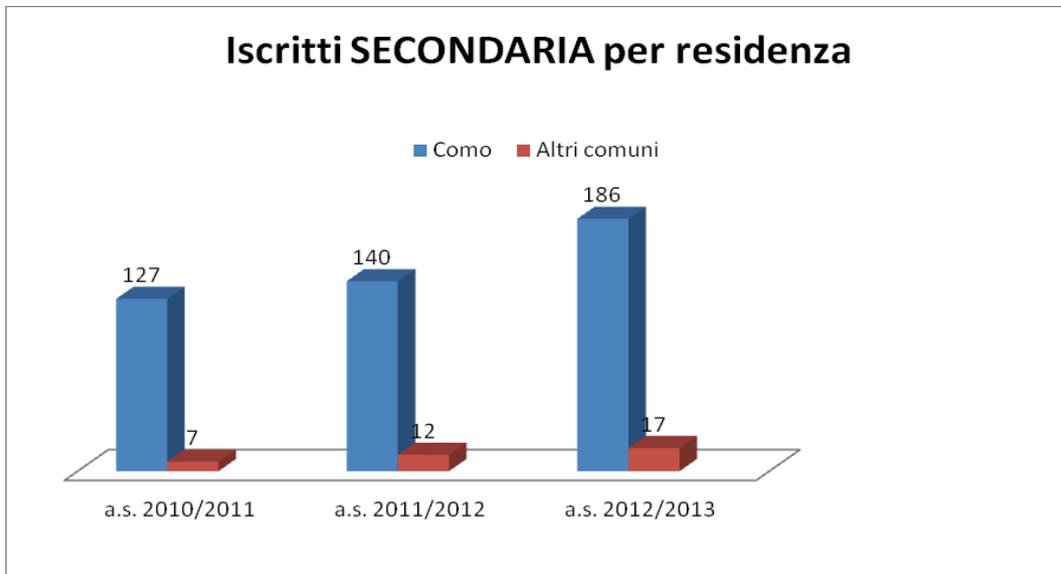


Nella scuola dell’infanzia i provenienti da fuori comune costituiscono il 28,5% del totale degli esterni e l’8,85% degli iscritti totali dell’ordine di scuola. Il numero più basso si riscontra nella

scuola di via Volta, dove, formandosi ogni anno una lista d'attesa, è necessario applicare il criterio della residenza nella accettazione delle iscrizioni.



La percentuale più elevata degli iscritti da fuori bacino d'utenza si colloca nella scuola primaria: il 61,34% del totale degli esterni e il 10,65% del totale degli iscritti. La scuola dove è più alta la loro concentrazione è Civiglio, dove raggiunge il 30,43%.



La secondaria assomma il minor numero di esterni: il 7,89% del totale e il 10,08 degli iscritti. La scuola Parini si è connotata nell'a.s. 2011/12 come scuola di quartiere, o quanto meno del centro della città.

Per quanto riguarda le provenienze, il maggior numero di esterni proviene dai comuni di Brunate (17,6%), Lipomo (10,9%), Tavernerio (10,08%) e Blevio (7,5%).

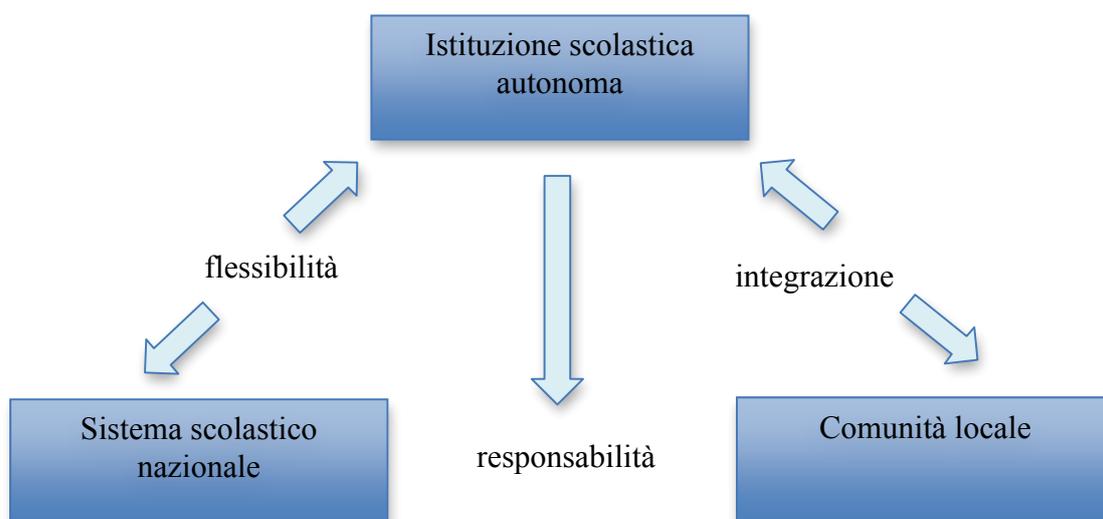
## 1.4 Il disegno strategico

### 1.4.1 Linee guida della politica scolastica

Nell'ambito dell'autonomia le istituzioni scolastiche si costituiscono come soggetto che definisce la propria identità formativa nella relazione dialettica che instaurano con due polarità: da un lato il sistema nazionale di istruzione, dal quale vengono determinate le finalità formative, gli obiettivi di apprendimento e gli standard di qualità del servizio entro cui declinare la propria identità; dall'altro la comunità locale, ossia contesto territoriale entro cui delineare la specifica risposta alla domanda formativa - implicita o esplicita - posta al servizio scolastico.

Nell'instaurare le relazioni tra i tre elementi di questa triangolazione si definiscono tre concetti fondanti della fisionomia dell'istituzione scolastica:

- flessibilità, ossia capacità di modulare l'offerta formativa in relazione al contesto;
- integrazione, ossia capacità di collocare l'offerta formativa all'interno di una rete di relazioni con le altre agenzie formative del territorio;
- responsabilità, ossia capacità di autoanalisi e di assunzione di responsabilità a livello individuale e di organizzazione in relazione a processi ed esiti.



L'Istituto Comprensivo è nato per offrire al centro della città di Como una scuola che per strutture e caratteristiche didattiche rispondesse alle rinnovate esigenze del territorio. Si è trattato della fusione di due identità scolastiche differenti per storia e scelte gestionali. Da un lato un Istituto Comprensivo, già articolato nei 3 ordini di scuola, che però ha subito negli anni un impoverimento di iscrizioni che lo ha portato al sottodimensionamento e ad una conseguente marginalità nel contesto scolastico cittadino. Dall'altro una direzione didattica con una forte tradizione di tempo pieno alla scuola primaria e una propensione all'innovazione didattica che ne hanno fatto una delle scuole guida della sperimentazione didattico-pedagogica e della formazione dei docenti a livello provinciale.

La costituzione dell'Istituto Comprensivo è stata la risposta alle necessità concorrenti di dimensionamento e verticalizzazione, nel rispetto della più recente normativa che regola l'organizzazione delle reti scolastiche. Il principale obiettivo, posto sia dall'amministrazione scolastica, sia dal Comune di Como, è stato quello di fornire alla città un istituto articolato in verticale, meglio rispondente alle necessità dell'utenza di una cospicua parte del territorio cittadino, dal momento che la scuola va a coprire con il suo ipotetico "stradario" gran parte del centro storico e dei quartieri immediatamente a sud di esso.

L'istituto ha manifestato fin dalla sua nascita una forte vocazione alla progettazione integrata con il territorio. L'efficacia della proposta formativa è stata misurata fin dall'inizio con la rispondenza alle esigenze di un territorio vasto e diversificato, al quale l'istituto ha voluto offrire un servizio che il più possibile andasse incontro alla complessità della fisionomia socio-culturale nel quale è inserito. Allo stesso modo ha scelto la massima apertura agli stimoli offerti dalle altre agenzie formative presenti, instaurando una rete di rapporti significativi ed efficaci che non hanno snaturato, ma anzi hanno in qualche modo contribuito a meglio definire la specifica natura del progetto formativo elaborato dal Collegio dei docenti.

#### *1.4.2 Lettura dei bisogni formativi*

L'istituto copre una vasta area del centro della città, nello specifico la zona più meridionale. Si tratta di una parte del centro storico (città murata) con le scuole dell'infanzia di via Volta e primaria di via Perti, la zona immediatamente a ridosso delle mura con la primaria di via XX settembre e una buona parte dei quartieri orientali con le infanzie di via Zezio e via Briantea e la primaria di via Fiume. Al di fuori di questo contesto si trova la primaria di via Pacinotti (Civiglio) che serve un quartiere molto periferico. La scuola secondaria G. Parini, pur trovandosi ad una delle estremità, quella occidentale, del territorio servito dall'istituto, dovrebbe di fatto raccogliere alunni dell'intero bacino d'utenza.

Si tratta di un'area molto eterogenea per strutture e caratteristiche socio-economiche e pertanto in essa si rilevano bisogni formativi diversificati. Il centro storico, impoverito dal punto di vista abitativo negli ultimi decenni, contiene prevalentemente attività commerciali e uffici. I quartieri immediatamente adiacenti a sud-est invece si connotano ancora per una forte presenza di abitazioni, pur con caratteristiche differenti. La zona immediatamente a sud della cinta muraria si distingue per una popolazione nella quale, man mano ci si allontana dal centro, aumenta la percentuale di cittadini non italiani. La zona est invece è storicamente caratterizzata da insediamenti a carattere residenziale.

Uno dei dati fortemente caratterizzanti l'istituto, come è ipotizzabile tutti gli istituti che si collocano nel centro di insediamenti urbani di medie dimensioni, è la presenza all'interno dell'utenza di un elevato numero di madri lavoratrici, che cercano nella scuola una dimensione organizzativa rispondente il più possibile alle loro esigenze. Sia perché residenti o solamente operanti nell'area, i genitori richiedono in grande percentuale servizi aggiuntivi che prolunghino o adattino l'orario scolastico ai ritmi lavorativi. Pre-scuola, doposcuola e servizio mensa costituiscono dei "valori aggiunti" importanti in un'offerta formativa che con la sua varietà di impostazione garantisce un elemento di forte interesse.

Nell'istituto sono quindi presenti diverse soluzioni in merito agli orari di inizio e termine e di distribuzione settimanale del servizio. Tale varietà comporta naturalmente la modulazione di

percorsi didattici che si concilino con durata e articolazione delle lezioni, che se da un lato stimola una riflessione didattico-pedagogica più attenta, dall'altro complica non poco la gestione dei processi.

La significativa presenza di cittadini non italiani (cfr. § 9), inizialmente concentrati in alcune delle scuole, oggi più uniformemente distribuiti, è un altro tratto distintivo di forte incidenza sull'identità dell'istituto. I numeri indicano una cospicua presenza di alunni di seconda generazione che hanno intrapreso il loro percorso scolastico nel nostro paese fin dall'inizio. Sono in ogni caso costanti i nuovi arrivi che comportano una sempre rinnovata attenzione ai tempi e alle modalità di inserimento nelle classi di accoglienza.

Le scuole che si collocano in centri urbani di dimensioni medio-grandi sono spesso contraddistinte da una maggiore mobilità dell'utenza rispetto a quelle dei centri più piccoli, nei quali gli iscritti coincidono per lo più con gli abitanti del territorio. Anche l'IC Como Centro città è caratterizzato da una discreta mobilità sia interna – passaggio da una scuola all'altra dell'istituto – sia esterna, dovuta ad arrivi e partenze in corso d'anno. Spesso si tratta di trasferimenti delle famiglie, a volte di rientri nelle località di residenza da parte di utenti esterni al territorio della scuola. In altri casi le famiglie vanno alla ricerca di collocazioni che ritengono didatticamente più rispondenti ai bisogni formativi dei loro bambini.

Una certa irrequietezza da parte dei genitori è spesso determinata dalla scarsa disponibilità alla condivisione con la scuola dei percorsi avviati dai docenti e quindi con difficoltà di gestione della relazione con gli stessi. La progressiva disgregazione sociale cui si assiste negli ultimi anni costituisce un elemento fortemente turbativo della relazione educativa, con il quale gli insegnanti devono misurarsi quotidianamente. I genitori tendono a delegare molte delle loro funzioni educative alla scuola, instaurando con essa un rapporto ambiguo, che spesso non si risolve in modo positivo. Agli insegnanti è perciò richiesto un grande sforzo di mediazione in relazioni genitoriali carenti di autorevolezza e di costanti educative precise, che spesso condizionano negativamente la crescita dei bambini. Si genera una confusione di ruoli e una scarsa condivisione di principi e percorsi che può in molti casi diminuire l'efficacia degli interventi formativi espressi dalla scuola.

Per ovviare a tale diffusa situazione, oltre al ricorso alla grande professionalità dei docenti, è necessario rivolgersi a specialisti in ambito sociale, psicologico e medico che possano assistere la scuola in ambiti di azione che non le sono del tutto propri.

Un'altra espressione di disagio da parte delle famiglie si riscontra nella fatica ad operare scelte orientative. I genitori incontrano difficoltà a definire i criteri in base ai quali scegliere le tipologie di scuole in cui iscrivere i figli e spesso si trovano a cambiare percorso in corso d'anno. In questo senso la verticalità dell'istituto e la sua articolazione interna costituisce una risorsa che viene ampiamente sfruttata in sede di consulenza e attivazione di percorsi orientativi.

Un altro fenomeno con cui le scuole italiane sono chiamate a misurarsi su tutto il territorio nazionale è il diffondersi dei disturbi specifici dell'apprendimento. L'approvazione della L. 170/2010 quasi contestuale alla nascita dell'istituto e l'impatto socio-culturale che essa avuto hanno reso indispensabile una riflessione approfondita dell'argomento e la definizione di comportamenti educativi uniformemente condivisi.

### 1.4.3 Qualificazione dell'offerta formativa

L'istituto si è formato all'insegna di una grande eterogeneità che si è rivelata una vera ricchezza nella dimensione di risposta alle esigenze estremamente varie espresse dal territorio. I modelli didattico-pedagogici e le strutture organizzative presenti nell'istituto offrono infatti un ventaglio di scelte differenziato che cerca di favorire le famiglie.

#### ▣ Flessibilità oraria

Tutti e 3 gli ordini di scuola infatti presentano opzioni di articolazione oraria e servizi aggiuntivi, realizzati direttamente dalla scuola o in collaborazione con l'amministrazione comunale. Le scuole dell'infanzia articolano orari differenti e in due di esse viene organizzato dalla scuola un prolungamento orario pomeridiano per le mamme che ne fanno richiesta. Nell'a.s. 2011/12 tale servizio ha interessato 99 bambini in totale.

La scuola primaria offre due opzioni a tempo pieno (via Fiume e via Perti) e due a tempo normale, di cui una su 6 giorni settimanali e una su 5. In tutte sono attivi servizi comunali di refezione, in due di prescuola (via Fiume e via XX settembre), in una di doposcuola (via XX settembre). In via Fiume e via XX settembre il doposcuola è gestito dalla scuola in collaborazione con partners privati.

La scuola secondaria ha attivo un indirizzo musicale e un indirizzo che consente l'approfondimento della lingua inglese con un'ora aggiuntiva alla settimana. E' inoltre presente il servizio mensa e viene data la possibilità di fruire di un pasto al sacco; in due pomeriggi alla settimana è presente un doposcuola articolato su diverse attività, gestito autonomamente dalla scuola con fondi ministeriali. Per l'a.s. 2012/13 era stata fatta la proposta di un corso a tempo corto (5 giorni settimanali), ma il numero di iscrizioni non ne ha consentito l'avvio.

#### ▣ Formazione continua

A tale "contenitore" organizzativo, deve corrispondere un'offerta didattico-pedagogica adeguata che rispetti i tempi e le modalità di crescita/apprendimento dei bambini/ragazzi. Pertanto la scelta delle famiglie prende corpo in un percorso formativo specifico caratterizzante di una o dell'altra delle scuole dell'istituto. Alla necessità di sostenere un impegno di questo genere corrisponde una riflessione intensa a continua che si esplicita in interventi formativi e nel ricorso a consulenze esterne. Il Collegio dei docenti si caratterizza infatti per una notevole propensione all'aggiornamento (cfr. § 3.6), realizzato attraverso corsi promossi all'interno della scuola o esterni, che supportano l'innovazione e l'adeguamento al continuo mutare del contesto socio-culturale di riferimento.

#### ▣ Scuola della creatività

Esempio concreto di tale spinta all'innovazione è il progetto di Scuola della creatività, che ha avuto avvio nell'a.s. 2009/2010 nella scuola primaria di via Perti. L'Istituto Comprensivo Como Centro città ha ereditato questa iniziativa, in parte sostenuta economicamente dall'amministrazione comunale, in piena fase di definizione del percorso didattico. La metodologia utilizzata nel Progetto "Scuola della creatività" privilegia la partecipazione attiva dei bambini nel progettare e

nel fare ed ha trovato nell'a.s. 2011/12 il supporto pedagogico del prof. Francesco Caggio, dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, da anni consulente per la scuola dell'infanzia.

#### ▣ Progetti musicali

Un elemento fortemente connotativo della progettazione dell'istituto viene dall'avere nella scuola secondaria un indirizzo musicale. Si tratta di uno degli indirizzi musicali più antichi della provincia di Como con una tradizione didattica consolidata, che tutto l'istituto recepisce come una ricchezza culturale e didattica. Si è perciò attivato un rapporto stretto tra gli insegnanti di strumento musicale e i docenti dei vari ordini di scuola in relazione alla diffusione dell'alfabetizzazione musicale e nella realizzazione di progetti a carattere musicale (spettacoli, saggi).

La scuola G. Parini, oltre alla propria programmazione nel rispetto del curriculum previsto per gli indirizzi musicali, aderisce a diversi progetti a livello provinciale come la rassegna "Musica al presente", manifestazione finalizzata alla esecuzione di brani strumentali appositamente creati da giovani musicisti per orchestre giovanili, e la "diCorchestra", orchestra provinciale composta da alunni delle scuole secondarie di I grado, musicali e non.

L'istituto, in virtù della sua tradizione e del preciso interesse a favorire lo sviluppo dell'alfabetizzazione musicale e della pratica strumentale, si è proposta come capofila del gruppo di studio provinciale sul Curriculum verticale musicale.

#### ▣ Integrazione.

L'istituto comprensivo si caratterizza per una diffusa sensibilità nei confronti della "diversità" in tutte le sue manifestazioni e per la conseguente necessaria attivazione di processi di integrazione.

La elevata presenza di cittadini non italiani ha reso indispensabile una riflessione attenta sui loro specifici bisogni formativi e la applicazione di strategie efficaci in relazione all'inserimento nelle classi e alla progressiva integrazione. Il lavoro di collaborazione con il CTP EdA, che si occupa precipuamente di alfabetizzazione, offre una opportunità in più all'istituto che destina tutte le risorse possibili a interventi di supporto rivolti ad accelerare i processi di integrazione.

Nella scuola secondaria, dove le criticità sono maggiori, si è attivato un doposcuola, nel 2010/11 su tre pomeriggi settimanali ad integrazione dell'analogo servizio offerto dalla Cooperativa "Questa generazione" presso l'oratorio di San Bartolomeo, e su due nel 2011/12, a seguito di riduzione delle risorse ministeriali.

Tale spazio pomeridiano destinato sia a ragazzi italiani che non italiani ha cercato di essere un momento di socializzazione nel quale instaurare positive dimensioni di apprendimento cooperativo, gestite dai docenti della scuola. Purtroppo l'ulteriore riduzione delle risorse ha reso impossibile ripetere l'esperienza nell'a.s. 2012/13.

Il Collegio dei docenti si è dimostrato inoltre particolarmente sensibile alle problematiche connesse con i disturbi specifici dell'apprendimento. Nel rispetto della recentissima normativa e in risposta a bisogni formativi specifici diffusi nell'istituto è stato creato un gruppo di studio e lavoro molto numeroso e attivo, trasversale ai tre ordini di scuola, che partendo dalla definizione di un protocollo per l'inserimento e la gestione delle attività didattiche ha sviluppato un percorso di approfondimento di temi e situazioni specifiche.

A corollario di un'attività di ricerca-azione interna gestita dalle figure strumentali e dalla commissione DSA, è stata offerta alla scuola, nello specifico alla scuola dell'infanzia, un'esperienza estremamente significativa orientata alla diagnosi precoce dei disturbi specifici. Un'equipe di studio coordinata dal dott. Fabrizio Arosio e dalla Prof.ssa Maria Teresa Guasti del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha offerto ai bambini delle scuole dell'infanzia una valutazione delle capacità linguistiche attraverso il test GAPS, utile ad identificare il disturbo specifico del linguaggio, allo scopo di segnalare bambini a rischio. Il progetto, denominato CLAD, ha riguardato 256 bambini - 76 di tre anni, 85 di 4 e 95 di 5 - le cui famiglie hanno acconsentito alla somministrazione del test. L'esperienza è risultata molto soddisfacente e verrà replicata nell'a.s. 2012/13 sia nella scuola dell'infanzia sia in alcune classi prime della primaria.

#### ▣ Valorizzazione delle eccellenze

Da anni la scuola media G. Parini ha introdotto due momenti annuali significativi nei quali dare un pubblico riconoscimento dei migliori risultati didattici. Il premio "Bice Scolari" viene infatti attribuito dal 1966 nel mese di dicembre da una commissione mista, composta da docenti della scuola secondaria, da ex docenti e genitori di ex alunni, all'alunno che ha ottenuto le migliori valutazioni in uscita dalla classe seconda, nell'a.s. precedente, in tutte le discipline. All'alunno che invece ha ottenuto le migliori valutazioni in ambito musicale, sempre nella classe seconda, viene attribuito dal 2005 il premio "F. Rusca"; la commissione è formata da docenti di discipline musicali.

Nel 2012 il videoclip "Multicolor" realizzato dalle classi seconde e terze dell'a.s. 2010/11, coordinati dai docenti di strumento a da Dario Tognocchi dell'AT di Como, ha vinto il secondo premio al concorso nazionale "La solidarietà e la sensibilità uniscono le differenze" bandito dalla Federazione Nazionale Società San Vincenzo De Paoli.

#### ▣ Gestione delle risorse

La scuola dell'autonomia è stata chiamata negli ultimi anni a rispondere concretamente ad una serie di interventi di contenimento della spesa pubblica che ha fortemente ridimensionato gli investimenti nell'istruzione. Tagli nelle risorse umane e finanziarie hanno costretto ad un ripensamento profondo delle modalità di organizzazione e di gestione dell'offerta formativa. A tale mutato contesto generale la scuola ha risposto mantenendo molto alto l'impegno dei docenti nel sostenere la qualità della progettazione e nel costante aggiornamento.

Per poter sopperire alla diminuzione dell'organico della scuola primaria, soprattutto nel tempo pieno, è stato necessario un ripensamento della gestione del personale e della programmazione in funzione della quasi totale scomparsa delle compresenze, che arricchivano di opportunità didattiche tale struttura oraria. Il rapporto due docenti per classe è stato infatti stravolto costringendo a cercare di razionalizzare il più possibile l'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline e evitando nel contempo di sacrificare eccessivamente la progettazione.

Anche la riduzione del personale ATA, nello specifico dei collaboratori scolastici, ha avuto effetti negativi sulla erogazione del servizio. In particolare la scuola dell'infanzia e la primaria hanno subito carenze di sorveglianza e riduzione dei tempi per le pulizie degli stabili, che sono state mal tollerate anche dall'utenza. Il ricorso ad alcuni lavoratori socialmente utili ha in qualche modo aiutato a contenere il disagio, che però permane e si protrarrà anche negli anni a venire.

La riduzione delle risorse finanziarie sia da parte del MIUR sia da parte dell'amministrazione comunale ha poi richiesto la ricerca di nuove modalità di reperimento di fondi per arricchire con interventi esterni la progettazione d'istituto. In Consiglio d'Istituto ha definito di richiedere un contributo volontario alle famiglie con il quale finanziare alcuni progetti che connotano in modo significativo l'offerta formativa delle varie scuole. Le famiglie hanno risposto sempre positivamente a tale iniziativa, contribuendo in modo sostanziale alla definizione di una progettualità che trova ottimi riscontri anche da parte loro.

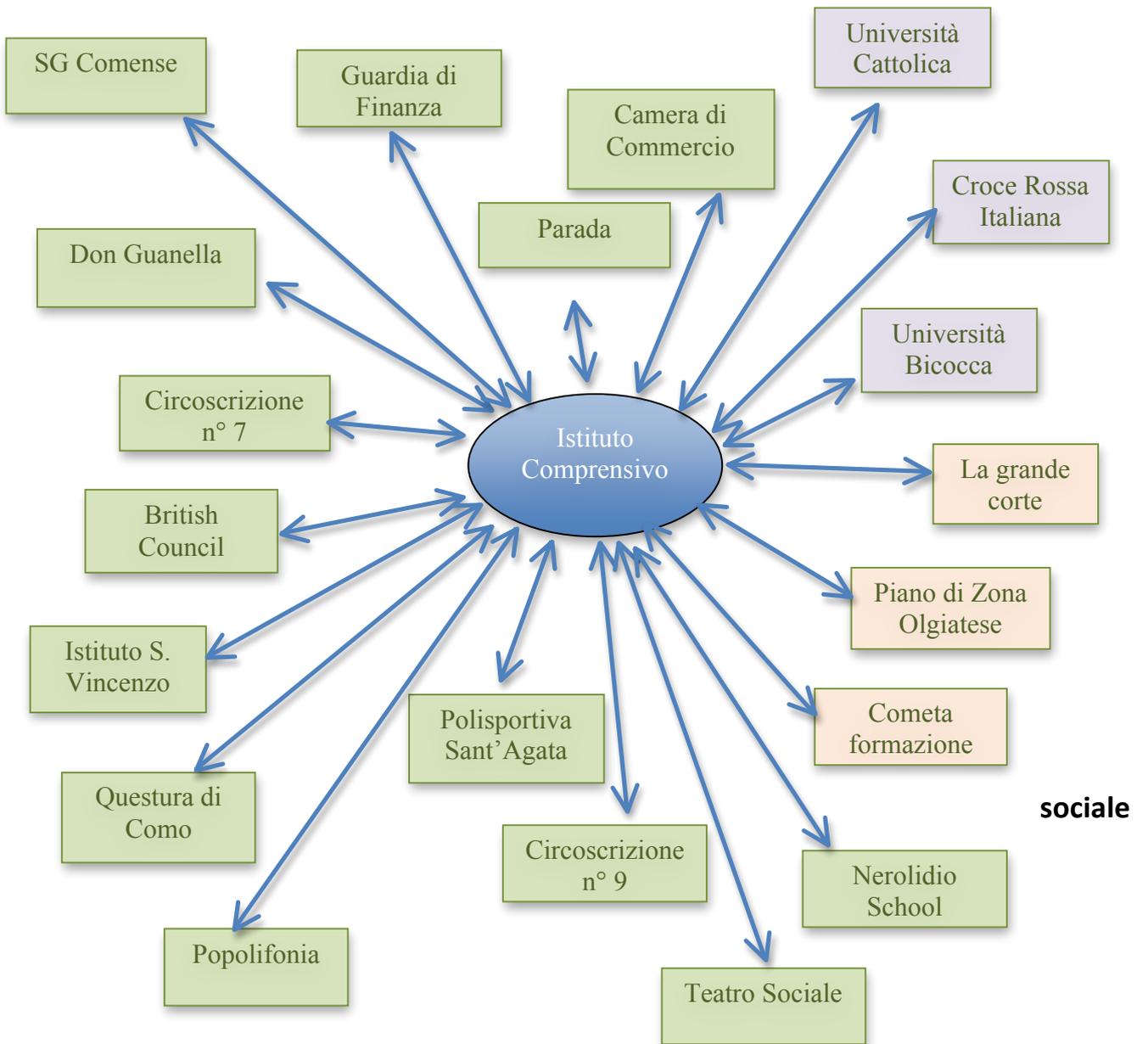
#### ▣ Attivazione di reti

L'istituto Comprensivo ha attivato una significativa rete di collaborazioni con enti e agenzie del territorio, per arricchire la propria offerta formativa, intervenire nella prevenzione del disagio, partecipare ad attività di formazione per alunni e docenti.

La centralità e la dimensione dell'Istituto lo rendono oggetto di interesse da parte di altri enti/agenzie formativi per partnership di varia natura: adesione a bandi per finanziamenti di progetti, tirocini, realizzazione di corsi di formazione. Nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il territorio e della razionalizzazione delle risorse, vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione di sperimentazione di nuovi percorsi promossi dall'esterno.

**progettazione**

**formazione**



## ▣ Il CTP-EdA

Il Centro per l'educazione degli adulti si è trasferito nell'a.s. 2009/10 presso la sede della scuola G. Parini, della quale occupa un piano, in attesa di una sede definitiva a seguito della riorganizzazione prevista dalla L 133/2008. E' infatti imminente la attivazione di un CPiA provinciale che raccoglie sotto di sé tutti i CTP-EdA attualmente esistenti sul territorio. Al CTP-EdA di Como afferisce anche la scuola carceraria presso la Casa circondariale del Bassone.

Negli ultimi 2 anni il CTP ha mantenuto il suo ruolo fondamentale nell'alfabetizzazione dei cittadini stranieri adulti, che convergono lì dalla città e in parte anche dalla provincia: gli iscritti assommano intorno ai 400 l'anno. Dal 2012 ospita i test stabiliti dalla CM n. 25/2012 finalizzati all'acquisizione del permesso di cittadinanza di lungo periodo e i corsi di Cittadinanza: queste attività sono realizzate in collaborazione con il Ministero dell'Interno (Prefettura di Como).

E' presente anche la scuola secondaria di I grado, nella quale è presente un numero di iscritti di gran lunga inferiore, ai quali viene offerta la possibilità di acquisire il diploma conclusivo del I ciclo di istruzione. Vengono ammessi solo studenti di età superiore ai 16 anni.

E' stato dato inoltre impulso ai corsi pomeridiano-serali, nell'ambito dei quali sono state fatte proposte di corsi per adulti che vanno dalle lingue straniere al diritto, dalla fotografia, all'informatica, alla musica. Sono stati attivati, in base alle iscrizioni, corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) su vari livelli e informatica, che accolgono circa 200 iscritti.

Tali corsi, dei quali si è cercato di dare la maggior pubblicità possibile, sono estremamente accessibili, in quanto i costi di iscrizione sono molto contenuti, e garantiscono un'offerta formativa di ottimo livello, in quanto gestiti da madrelingua e esperti dei vari settori.

Al CTP-EdA ha fatto capo nell'estate del 2012 un corso sperimentale estivo destinato a ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado, tenuto in lingua inglese. Si è trattato di un esperimento destinato a ragazzi i cui genitori richiedessero una occupazione produttiva delle vacanze, nella quale affrontare la pratica della lingua inglese attraverso varie attività, tra le quali anche la pratica sportiva.

L'interazione tra la scuola diurna e il CTP-EdA è da sempre buona. Esiste uno scambio proficuo di informazioni ed esperienze nell'ambito della alfabetizzazione ed una collaborazione attiva nell'affrontare i vari casi di inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana.

### 1.4.4 I genitori

Una progettazione articolata come quella dell'Istituto non può non dedicare attenzione anche alla componente genitori, che negli ultimi anni ha dimostrato di avere necessità di un supporto pedagogico qualificato per affrontare la complessità del loro compito.

Su proposta dell'Istituto e su indicazione degli stessi genitori componenti il Consiglio di istituto sono state realizzate alcune iniziative rivolte ad avvicinare le famiglie alla scuola. Si tratta di un obiettivo solo apparentemente semplice, in quanto spesso l'atteggiamento di completa delega alla scuola di alcuni aspetti educativi rispecchia lo scarso desiderio di collaborare nella definizione dei percorsi. Si è tentato di andare incontro ad interessi ed esigenze di orario e complessivamente i risultati sono stati incoraggianti, al punto di pensare ad altre iniziative analoghe per l'a.s. 2012/13.

## ▣ Incontri di accoglienza per genitori sezioni/ classi iniziali – dott.ssa Lidia Piatti

Per sostenere i genitori nella delicata fase di ingresso in un nuovo ordine di scuola dei loro figli, si è pensato di organizzare degli incontri gestiti dalla dott.ssa Lidia Piatti, psicologa, esperta consulente di numerose scuole del territorio, per affrontare alcuni dei nodi problematici del rapporto con bambini che stanno vivendo un delicato momento di crescita e cambiamento.

I due incontri previsti per l'11 e il 24 ottobre, hanno avuto un impatto differente. Il primo destinato ai genitori della primaria e della secondaria, si è svolto in orario serale e i presenti non sono stati particolarmente numerosi, ma hanno interagito con interesse.

Il secondo, destinato all'infanzia, è stato praticamente disertato, ed è stato rimandato nel mese di aprile nel tardo pomeriggio. Il cambiamento di orario ha garantito una discreta presenza di genitori.

Si è tratto di momenti di confronto su temi importanti quali le regole, il dialogo e l'atteggiamento che le famiglie dovrebbero avere nei confronti degli impegni scolastici dei bambini e della scuola in generale.

  
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
Istituto Comprensivo Como Centro Città  
Via Gramsci, 6 - 22100 COMO  
Tel. +39 031267504 - 0312450760 - Fax. +39 031261011  
email: colc852008@istruzione.it  
posta certificata: colc852008@pec.istruzione.it

**I no che fanno  
Crescere: regole,  
capricci, autonomia**



Incontro con la dott.ssa Lidia Piatti

Auditorium "F. Rusca" – Via Gramsci, 6  
Venerdì 13 aprile, ore 17.00

## ▣ La scuola di tutti i bambini.

Su precisa indicazione dei genitori del Consiglio d'istituto sono state organizzate due serate che hanno avuto come tema la disabilità. Si sono succeduti interventi di voci molto differenti tra loro: genitori di bambini disabili, docenti, il referente provinciale dell'Ambito territoriale sulla disabilità e un ragazzo disabile che ha terminato da poco il suo percorso scolastico.

Le serate hanno avuto un ottimo successo, testimoniato dalle numerose presenze e da un interessante dibattito.

Obiettivo dell'iniziativa è stato la sensibilizzazione di tutti i genitori ai problemi dell'integrazione, oggi resa ancora più difficile dai tagli alle risorse.

I diversi interventi hanno affrontato il tema da punti di vista completamente differenti e complementari tra loro, dando un quadro complessivo di una dimensione ormai radicata nella scuola italiana, ma della quale difficilmente l'utenza riesce a conoscere nel dettaglio tutti gli aspetti.

Istituto Comprensivo Como Centro Città

## La scuola di tutti i bambini

tra accoglienza e diversità

aula magna  
Scuola Secondaria G. Parini  
Como, via A. Gramsci 6

29 febbraio ore 20.45

L'integrazione scolastica nella provincia di Como:  
situazione attuale, prospettive e criticità  
prof. Pietro Milano Gini  
referente Area Sostegno alla Persona U.S.T. di Como

Crescere nella scuola per essere nella società:  
sofferenze, aspettative e traguardi  
vissuti tra i banchi di scuola  
prof.ssa Adalgisa Colombo  
referente Progetto Autismo «Una scuola per loro»

modera la serata la Dirigente dell'Istituto Comprensivo  
dott.ssa Valentina Grohovaz

14 marzo ore 20.45

La diversità è ricchezza  
Le mamme raccontano le esperienze  
di Alessandro e Francesco

Luca racconta la propria esperienza

La testimonianza del M° Learco Spigarelli  
docente di tromba della Scuola Secondaria G. Parini

al dibattito interverranno alcune insegnanti dell'Istituto

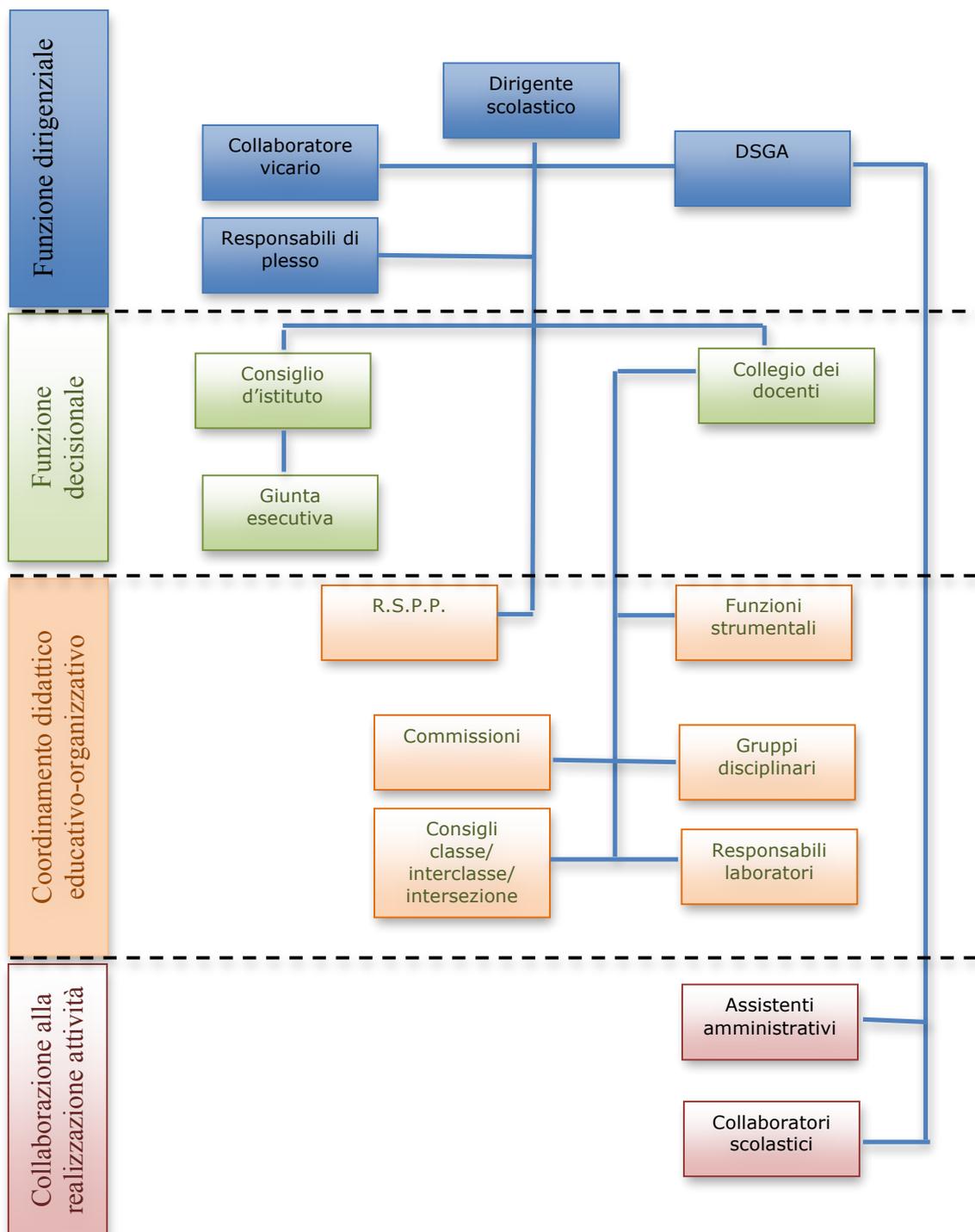


▣ Disostruzione pediatrica.

In collaborazione con la Croce Rossa Italiana, Comitato di Lipomo, si sono organizzati 3 incontri che hanno voluto fornire indicazioni pratiche per affrontare le casistiche che richiedono la disostruzione pediatrica. Due incontri sono stati destinati alle famiglie e uno ai docenti. Tutti hanno avuto un grande successo, registrando un alto numero di partecipanti.

## 2. L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

### 2.1 I ruoli di governo e di gestione



L'assetto istituzionale e organizzativo della scuola risponde alla tipica struttura della scuola dell'autonomia. Il vertice di tale organizzazione è il Dirigente scolastico, legale rappresentante dell'istituzione: ha il compito di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio<sup>1</sup>. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi del supporto di docenti da lui individuati (collaboratore vicario e responsabili dei plessi) ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA), che sovrintende ai servizi amministrativi generali, coordinando il relativo personale. In materia di sicurezza il Dirigente scolastico si avvale della consulenza di un Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione esterno.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo sono affidate agli organi di governo della scuola che definiscono gli obiettivi e i programmi e verificano la rispondenza dei risultati della gestione rispetto agli indirizzi impartiti<sup>2</sup>.

Il Collegio dei docenti, organo tecnico-professionale con competenze esclusive in materia didattica e competenza concorrente con gli altri organi sulle materie organizzative, delega alcune delle sue funzioni specifiche ad organismi numericamente ridotti, che presidiano la realizzazione del POF.

La realizzazione delle attività della scuola è possibile solo grazie alla collaborazione con il personale ausiliario e amministrativo.

---

<sup>1</sup> Riferimenti normativi sul ruolo del Dirigente scolastico: L. 59/1997, art. 21; DPR 275/1999; DI 144/2001; D.Lgs 165/2001.

<sup>2</sup> Sugli organi collegiali: DPR 416/1974; D. Lgs. 297/1994.

<sup>2</sup> Sugli organi collegiali: DPR 416/1974; D. Lgs. 297/1994.

## 2.2 La progettazione

La progettualità d'istituto viene realizzata tenendo conto dei seguenti criteri:

- evitare una eccessiva frammentazione e soprattutto la sovrapposizione alle normali attività curricolari nella direzione di un significativo ampliamento dell'offerta formativa che qualifichi in modo permanente l'istituto;
- definire in modo chiaro i ruoli di conduzione e gestione dei progetti da parte dei docenti interessati in modo da creare una rete di relazioni stabili con le agenzie formative e soprattutto giungere ad una efficace valutazione dei percorsi.

Area di riferimento	Progetto	Scuola
Educazione psicomotoria	Splash: un tuffo nel mondo	Infanzia Via Volta
	Progetto sport	Infanzia Via Volta
	Psicomotricità	Infanzia Zezio-Briantea
	Ingegnere dello sport	Primaria via Perti
	Easy Basket	Primaria via XX settembre
	Psicomotricità	Primaria XX Settembre-Fiume
	Gruppo sportivo	Secondaria
Creatività	Argilla	Infanzia via Briantea
	Fabulacreiamo	Infanzia Via Volta
	Laboratorio espressivo	Infanzia Zezio-Briantea
	Radio Mini Nautilus	Primaria XX Settembre
	Teatro	Primaria via Fiume
	Argilla-Ceramica	Primaria XX Settembre-Fiume
	Teatro	Primaria Civiglio
	Arti e mestieri	Primaria Civiglio
Musica	Musicale	Infanzia Volta-Zezio
	Musicoterapia	Infanzia Via Briantea
	Musicainsieme	Primaria XX Settembre-Fiume
	Popolifonia	Primaria via Perti
	Concerto di Natale	Secondaria
	Concerto di fine a.s.	Secondaria
	Rassegna Interprovinciale	Secondaria
	Musica al presente	Secondaria
	diCorchestra	Secondaria
Intercultura	Alfabetizzazione	Infanzia Via Volta
	Tante storie tanti paesi	Infanzia via Zezio
	Intercultura	Infanzia Via Briantea
	Alfabetizzazione	Primaria via Fiume
	Alfabetizzazione	Primaria via XX settembre
	Alfabetizzazione	Secondaria

Area di riferimento	Progetto	Scuola
Espressivo-linguistico	Potenziamento espressivo-linguistico	Infanzia Via Briantea
	Logico-linguistico	Infanzia Via Briantea
	Progetto Quadernone	Infanzia Via Volta
	..1..2..3..one..two..three...let's start!	Infanzia Via Volta
	Editorando	Infanzia via Zezio
	Biblioteca	Primaria Via Fiume
	Mi leggi un libro	Primaria Via Fiume
	I racconti del camino	Primaria Civiglio
	Connecting Classrooms	Secondaria
	Conoscere, apprendere la lingua spagnola	Secondaria
Continuità	Accoglienza	Infanzia Volta-Zezio-Briantea
	Continuità	primarie
	Continuità	Secondaria
Affettivo-relazionale	Nonni	Infanzia via Briantea
	Adotta una nonna	Infanzia via Zezio
	Emozioni	Primaria XX Settembre-Fiume
	Affettività-sessualità	Primaria via Perti-via Fiume
	Prevenzione del bullismo	Secondaria
Ambiente	Piccolo giardiniere	Infanzia via Zezio
	Territorio	Infanzia Via Volta-Zezio-Briantea
	C.R.E.A.	Primaria XX Settembre-Fiume
	Il mio giardino	Primaria via Fiume
	Educazione ambientale	Secondaria
Cittadinanza	Il poliziotto, un amico in più	Infanzia via Volta
	L'isola che c'è	Primaria via Perti
	Gemini	Primaria via Perti
	Adozione a distanza	Primaria XX Settembre-Fiume
	Patentino	Secondaria
	Educazione alla salute	Secondaria
	Parada	Secondaria
Scuola aperta	Latino	Secondaria
	Educazione cinematografica	Secondaria
	Danza	Secondaria
	Assistenza allo studio	Secondaria
	Laboratorio artistico	Secondaria
	Recupero/integrazione inglese	Secondaria
	Dancing Band	Secondaria
	Percorso lingua tedesca	Secondaria
	Potenziamento italiano-matematica	Secondaria

La progettazione, ampia ed articolata, viene gestita in massima parte dagli stessi insegnanti, in parte da esperti esterni, che vanno ad integrare le competenze professionali dei docenti in aree specificamente individuate. Dal momento che gli interventi di esterni vengono finanziati con i contributi delle famiglie, è prospettiva perseguita dal Collegio dei docenti approfondire le competenze didattiche in modo da rendere gli insegnanti autonomi nella gestione dei progetti, anche mettendo in comune risorse qualificate presenti nei vari plessi.

Un discorso a parte merita il progetto "Scuola aperta" che per due anni ha caratterizzato l'offerta della scuola secondaria. Finanziato con i fondi destinati alle Aree a rischio (art. 9 del CCNL di comparto), è stato gestito dalle docenti dell'istituto: nell'a.s. 2010/11 da docenti di scuola primaria e secondaria insieme, nell'a.s. 2011/12 solo della secondaria. Le attività proposte sotto forma di laboratorio, hanno cercato di andare incontro da un lato alle esigenze di molte famiglie di gestione produttiva del tempo pomeridiano, dall'altro ad un recupero della motivazione in ragazzi attraverso attività per loro significative. Il doposcuola, sempre gestito dalle insegnanti, ha dato un buon supporto a molti ragazzi che non hanno la possibilità di essere seguiti a casa nell'esecuzione di compiti e nello studio.

## 2.3 La comunicazione

Una comunicazione efficace sia all'interno sia con l'esterno è un elemento che qualifica in modo significativo la vita di un'istituzione scolastica. La circolazione delle informazioni e la condivisione dei vari aspetti della progettazione didattica ed educativa risultano infatti fondamentali sia nella crescita professionale del personale docente e non docente, sia nella realizzazione del patto educativo con le famiglie e con tutte le agenzie operanti sul territorio.

Pertanto dall'a.s. 2010/11 è stata data particolare attenzione alle modalità attraverso le quali vengono redatte le comunicazioni che assumono le seguenti principali forme:

- circolari interne o avvisi, redatti in forma cartacea e distribuiti nei plessi dove sono conservati in un raccoglitore a disposizione degli insegnanti. Ad esse è allegato un foglio firma per presa visione;
- comunicazioni alle famiglie da parte dell'istituto, inerenti progetti, scadenze, riunioni, ecc., redatte in forma cartacea e per lo più munite di una cedola da restituire firmata per presa visione;
- comunicazioni alle famiglie dai singoli docenti/team in relazione a progetti di classe.

Nel corso dell'a.s. 2011/12 è stato realizzato il sito della scuola, nel quale viene data pubblicità della progettazione d'istituto e delle principali scadenze in relazione all'attività degli organi collegiali o a iniziative promosse nel corso dell'anno.

Per dare omogeneità alle comunicazioni ricevute da docenti e famiglie, è stata predisposta a partire dall'a.s. 2010/11 una modulistica d'istituto che viene costantemente implementata in relazione alle necessità.

# Le risorse

### 3. LE RISORSE UMANE

#### 3.1 Consistenza e composizione

Il personale dell'Istituto Comprensivo Como Centro città nell'a.s. 2011/2012 era composto da 169 unità, di cui 135 docenti (35 all'infanzia, 76 alla scuola primaria e 29 alla secondaria di I gr.).

PERSONALE DELL'ISTITUTO NELL'A.S. 2011/2012			
	a tempo indet.	a tempo det.	totale
docenti comuni	95	30	125
docenti di sostegno	6	4	10
dirigente scolastico	1	-	1
direttore dei servizi	1	-	1
assistenti amministrativi	7	3	10
collaboratori scolastici	20	3	22
<b>totale</b>	<b>130</b>	<b>39</b>	<b>169</b>

La percentuale del personale docente di ruolo (74,81) è nettamente prevalente su quella del personale con contratto a tempo determinato e questo fatto garantisce una notevole stabilità che influisce positivamente sulla continuità didattica.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DOCENTE A.S. 2011/2012						
	infanzia		Primaria		secondaria	
	n°	%	n°	%	n°	%
docenti a tempo indet.	27	77,14	64	84,21	15	51,72
docenti a tempo det.	8	28,86	12	15,79	14	48,28
<b>totale</b>	<b>35</b>		<b>76</b>		<b>29</b>	

Il settore in cui apparentemente la stabilità è inferiore è la secondaria, nella quale però incide notevolmente sul totale il numero dei docenti di strumento musicale.

ETÀ DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO		
Fasce di età	n°	%
<i>fino a 35 anni</i>	6	5,94
<i>da 36 a 45 anni</i>	25	24,75
<i>da 46 a 55 anni</i>	54	53,46
<i>da 55 anni</i>	16	15,85
<i>totale</i>	101	

Di contro, la stabilità garantita dalla percentuale di docenti di ruolo incide sull'età media che risulta elevata. Il 53,46% dei docenti ha infatti un'età superiore ai 45 anni, dato però risulta in linea con la media nazionale.

### 3.2. *La continuità del personale docente*

Negli ultimi 2 anni si sono avuti notevoli movimenti determinati dalla presenza annuale di numerose immissioni in ruolo che non sempre vengono riconfermate sulla sede.

Nel 2011/12 il saldo complessivo risulta apparentemente negativo, ma in realtà i trasferimenti hanno riguardato soprattutto personale docente che era comunque non in servizio presso la scuola (assegnazioni provvisorie/utilizzi) e che con assegnazioni temporanee, rinnovate di anno in anno, non consentiva di raggiungere una vera stabilità dell'organico.

<b>DINAMICA PERSONALE DOCENTE DI RUOLO</b>		
	<b>2010/2011</b>	<b>2011/12</b>
	n°	n°
usciti per trasferimento	13	8
usciti per pensionamento	4	0
entrati	6	18
<b>saldo</b>	<b>-11</b>	<b>+10</b>

Con l'a.s. 2012/13 si è raggiunta una ancora maggiore stabilità, in quanto sono stati coperti i posti vacanti nella scuola dell'infanzia con conferme di neoimmessi in ruolo e trasferimenti, mentre le uscite dalla scuola primaria sono state compensate da trasferimenti in entrata.

Nella scuola secondaria i posti vacanti aggiuntivi, dovuto all'incremento delle classi, sono stati coperti da trasferimenti.

### 3.3 *Le assenze per malattia*

Le assenze del personale a tempo indeterminato vengono monitorate con regolarità dal MIUR dall'a.s. 2008/09, analogamente a quanto avviene per le altre pubbliche amministrazioni, mediante rilevazioni mensili, inviate agli uffici centrali. I dati relativi alle singole scuole sono visibili nel sito del MIUR (Operazione trasparenza).

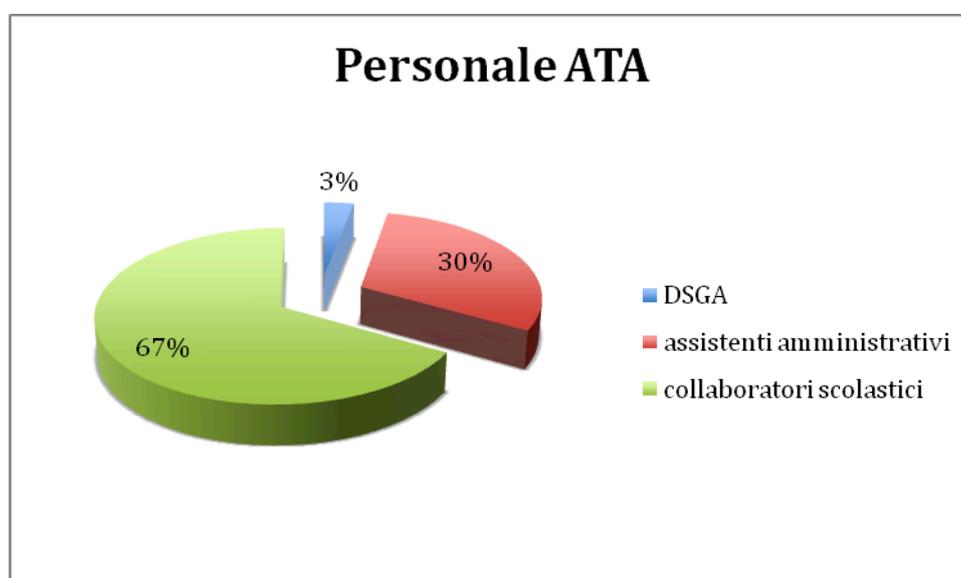
I dati complessivi, su tutto il personale docente in servizio, raccolti dalla scuola sono i seguenti:

	infanzia	primaria	secondaria	totale
<i>n° docenti</i>	37	77	30	<b>144</b>
<i>n° gg. assenza malattia</i>	198	359	84	<b>821</b>
<i>n° assenze &gt; 10 gg.</i>	3	8	3	<b>14</b>
<i>n° gg. assenze nn per malattia<sup>3</sup></i>	158	1164	69	<b>1391</b>
<i>media gg. assenza su tutti i docenti in servizio<sup>4</sup></i>	9,62	22,1	5,1	<b>15,36</b>

Il tasso di assenteismo maggiore è rilevabile nella scuola primaria dove la media pro capite supera i 22 giorni. Di contro la scuola secondaria di I grado assomma il minor numero di assenze sia per malattia che per altri motivi, raggiungendo una media di poco più di 5 giorni pro capite. Altro dato incoraggiante è lo scarso numero di assenze superiori ai 10 giorni, che comportano una sensibile interruzione della continuità didattica e l'inserimento di personale supplente.

### 3.4 Il personale ATA

Il personale amministrativo-tecnico-ausiliario è composto da un totale di 33 unità: 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi, 10 assistenti amministrativi, di cui Part Time, e 22 collaboratori scolastici.



La riduzione del personale ATA operata nel corso degli ultimi anni ha finito col creare una certa sofferenza soprattutto nei plessi della scuola dell'infanzia, dove la sorveglianza e l'assistenza ai piccoli è indispensabile.

<sup>3</sup> Si tratta di assenze retribuite o non retribuite per maternità, congedo parentale, malattia figlio, formazione, permessi). Sono escluse dal computo le assenze per L. 104/92.

<sup>4</sup> Il dato indica la durata media delle assenze in rapporto al numero dei docenti in servizio, per ordine di scuola e totale.

Si cercato di ovviare alle carenze del servizio con l'inserimento di alcuni lavoratori socialmente utili, dei quali 2, che hanno garantito la presenza durante tutto l'anno scolastico, hanno costituito una preziosa risorsa.

### 3.5 L'impegno extra-orario

La realizzazione di attività didattiche ed extra-curricolari svolte oltre il proprio orario di servizio ha coinvolto 132 docenti in servizio nella scuola per un totale di 3389 ore, pari a 25,67 ore pro-capite.

IMPEGNO EXTRA-ORARIO DEI DOCENTI		
n° ore	n° docenti	%
<i>fino a 20</i>	68	51,52
<i>da 20 a 60</i>	58	43,94
<i>da 60 a 100</i>	3	2,27
<i>da 100 a 200</i>	3	2,27

Le attività prese in considerazione sono progetti, attività di commissione, recuperi. La scuola è complessivamente molto impegnata nell'ampliamento dell'offerta formativa e il numero di ore effettivamente svolte e la loro distribuzione testimonia una buona condivisione del progetto didattico ed anche un fattivo contributo alla organizzazione.

### 3.6 La formazione

La formazione continua costituisce un tratto estremamente qualificante di un istituto. L'istituto comprensivo Como Centro città vanta una tradizione radicata di formazione di alto livello che si perpetua in un interesse sempre rinnovato verso iniziative di vario genere.

- ▣ Gruppo di ricerca "Insegnare la lingua italiana oggi"- AT Como

Nell'ambito del Piano provinciale di iniziative a supporto delle Istituzioni Scolastiche impegnate nella definizione del curriculum l'UST di Como ha organizzato a partire dall'a.s. 2008/09 un Gruppo di ricerca finalizzato a trovare strategie didattiche idonee all'innovazione dell'insegnamento della lingua italiana. Il gruppo è stato coordinato dal prof. Fabrizio Frasnedi e dalla prof.ssa Leda Poli dell'Università degli Studi di Bologna.

Nell'a.s. 2011/12 il corso è stato finalizzato nello specifico a:

- introdurre l'attività di lettura come un viaggio nel testo, come occasione per mobilitare il pensiero e la mente dell'alunno lettore, che esplora il repertorio di emozioni, ricordi, immagini, in un gioco fatto di richiami che gli consentano di cogliere la sua dimensione profonda;

- consentire all'alunno di padroneggiare qualsiasi testo, di imparare a muoversi agilmente passando da un piano all'altro di lettura e comprensione, con particolare attenzione alle modalità di comprensione richieste dalla prova Invalsi.

Il corso si è articolato in 24 ore da ottobre ad aprile, suddivise in ore seminariali e ore di laboratorio, e si è tenuto presso la scuola primaria di via Fiume.

#### ▣ “Progetto scuole laboratorio” - Università cattolica del S. Cuore di Milano

Da una collaborazione già attiva in seno al tirocinio della facoltà di Scienze della formazione primaria dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano è scaturito il coinvolgimento in un corso di formazione inserito nel “Progetto scuole laboratorio”. Insieme ad altre 3 scuole di Milano, all'istituto è stato proposto di aderire ad un percorso di formazione destinato a docenti dell'infanzia e della primaria il cui tema era progettare e valutare per competenze. Nello specifico sono state affrontate competenze di natura trasversale, in particolare le ‘competenze-chiave’ di cittadinanza, presenti in diversi progetti e documenti europei e nazionali.

Supervisor del tirocinio dell'Università Cattolica hanno tenuto 6 incontri di 2 ore ciascuno, tra gennaio e giugno; hanno partecipato 31 docenti tra scuola dell'infanzia e primaria, divisi in gruppi.

La parziale restituzione delle esperienze fatte si è avuta nel Workshop tenuto a Milano presso l'Università Cattolica il 22 novembre, nel quale alcune delle docenti coinvolte hanno relazionato sul loro lavoro.

#### ▣ Innovazione didattica.

Le scuole dell'infanzia di via Briantea e via Zezio, dopo un lungo periodo di formazione svolto sotto la guida del dott. Francesco Caggio dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, hanno consolidato un metodo di lavoro che ne caratterizza l'offerta formativa. Il metodo si fonda sull'idea che all'insegnante spetta, all'interno di un laboratorio creativo, il ruolo della “REGIA”, intesa come capacità di saper ascoltare, osservare e capire le strategie che i bambini utilizzano durante le situazioni di apprendimento. L'insegnante è colui, quindi, che offre delle occasioni; è fondamentale che un bambino non lo percepisca come un giudice, ma come una risorsa a cui può ricorrere nel momento in cui necessita di sostegno e incoraggiamento. I laboratori creativi vengono realizzati con le seguenti finalità:

- favorire la libera espressione di tutte le potenzialità dei bambini, affinché possano affermarsi come soggetti e protagonisti principali delle loro esperienze – azioni educative-didattiche;
- favorire l'autocostruzione di conoscenze, competenze, sensibilità di tipo affettivo, emotivo, cognitivo, espressivo;
- soddisfare il bisogno e il piacere di “fare”, spesso inibito, frustrato da vincoli, condizionamenti, costituiti nell'ambiente scolastico e familiare;
- riconoscere e valorizzare le potenzialità artistiche di ogni bambino.

Alla fase di formazione è seguita per anni, e continua ora, una fase di costante consulenza, con la duplice finalità di sostenere i nuovi ingressi di docenti nelle scuole e fornire un supporto operativo a tutte le docenti, in ordine a casistiche reali riscontrate nelle sezioni.

Gli interventi sono due all'anno: uno iniziale e uno a percorso quasi concluso.

Dall'a.s. 2007/08 è stata intrapresa una sperimentazione, il progetto di "Innovazione didattica" che ha coinvolto anche le prime classi della scuola primaria di via Fiume e che costituisce una sorta di prolungamento dell'impianto pedagogico realizzato nella scuola dell'infanzia. L'innovazione ha come fulcro tematico la motivazione ad apprendere, che costituisce una criticità man mano si procede nel percorso scolastico fino a diventare nella scuola secondaria una possibile causa di dispersione scolastica. La prospettiva da cui prende le mosse l'insegnante è la lettura degli interessi dei bambini, la guida del loro agire all'interno del gruppo classe finalizzato alla costruzione dei loro saperi.

Si privilegia una dimensione laboratoriale in cui i bambini operano in un contesto di apprendimento cooperativo, risolvendo problemi, confrontando punti di vista e soprattutto vivendo esperienze positive dal punto di vista emotivo.

Nell'a.s. 2010/11 il progetto di "Innovazione didattica" è stato realizzato per la prima volta in due classi seconde, nella prospettiva della costruzione di un percorso fino alla quinta. A tale scopo è continuata la collaborazione con il dott. Caggio, che costituisce un supporto fondamentale nella verifica dei percorsi attivati dalle insegnanti.

La contiguità del progetto attivato in via Fiume con l'impianto pedagogico-didattico che sottende la scuola della Creatività ha incoraggiato l'avvio di una collaborazione anche tra le docenti di via Perti e il dott. Caggio, che ha cominciato a lavorare con loro dall'a.s. 2011/12.

#### ▣ Piano di diffusione delle lavagne interattive multimediali - MIUR

La scuola ha aderito al Piano di diffusione delle lavagne interattive multimediali e.f. 2009 destinato alla scuola secondaria di I grado che ha garantito l'installazione gratuita di due LIM nella scuola "G. Parini".

E' seguito un corso di formazione misto (parte in presenza, parte on line) al quale hanno partecipato 4 docenti della scuola secondaria, 2 per ognuna delle classi interessate. Il corso, legato ad ognuna delle installazioni che si sono succedute dal 2008, sia nella scuola primaria che in quella secondaria, è finalizzato allo sviluppo di competenze inerenti l'uso didattico della LIM.

#### ▣ Sicurezza

In adempimento ai dettami della normativa vigente in materia di sicurezza, ogni anno il personale della scuola partecipa al corso di formazione destinato a tutte le componenti tenuto dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Le varie figure seguono poi corsi specifici di formazione e di aggiornamento annuali in base al loro ruolo. I corsi sono organizzati da una rete di scuole della provincia di Como, che ha come capofila l'IPSIA L. Ripamonti. Nello specifico l'istituto ha 32 figure formate per la gestione delle emergenze antincendio e 26 per il primo soccorso, che costituiscono il 33,72% del personale in servizio.

## 4. LE RISORSE STRUTTURALI

### 4.1 *La scuola secondaria di I grado.*

L'edificio che ospita la scuola secondaria di I grado è anche la sede dell'Istituto comprensivo e quindi ospita gli uffici.

Si tratta di un edificio storico, che originariamente ospitava l'Istituto "G.C. Cantù" e dai primi anni '90 la scuola media "G. Parini". L'ultimo piano ospita l'Istituto di Fisica dell'Università dell'Insubria e dalla primavera del 2010, parte del terzo piano ha accolto anche il CTP-EdA. L'edificio è stato sottoposto ad una ristrutturazione abbastanza radicale nella estate del 2010 per renderlo rispondente alle attuali norme sulla sicurezza. Attualmente risulta accogliente e funzionale, anche se sono in via di completamento i lavori di costruzione della scala antincendio esterna. Permangono alcune criticità che ancora non rendono del tutto fruibili gli spazi presenti nell'edificio:

- capienza ridotta dei 2 refettori, che, pur soggetti ad una parziale ristrutturazione nell'estate del 2012, non sono ancora adeguati alla richiesta delle famiglie;
- problemi all'impianto idraulico che impediscono il completo utilizzo del laboratorio di scienze.

In 3 aule, due di classe e una polifunzionale, sono installate 3 LIM. Si auspica l'incremento in futuro di tali dotazioni. Grazie all'adesione al progetto ministeriale "Scuole in WiFi" è presente una rete Wireless che copre gran parte dell'edificio.

#### 4.1.1 *I laboratori*

**Arte:** il laboratorio è gestito dalla docente di Arte e immagine ed è dotato di materiali e attrezzature idonee.

**Scienze:** il laboratorio collocato al quarto piano, nell'unica aula lasciata libera dall'Università, è parzialmente funzionante in quanto il lavabo non può essere usato. Le attrezzature meriterebbero di essere implementate, ma l'impossibilità di usare l'acqua corrente ha sospeso per il momento le acquisizioni di altre dotazioni.

**Biblioteca:** bene attrezzata, accoglie una raccolta storica molto ricca ma poco funzionale sia alla documentazione/formazione dei docenti, sia alla attività didattica. È in corso un tentativo di riorganizzazione che ha comportato l'eliminazione di una grande quantità di materiali obsoleti o danneggiati. Nel corso dell'a.s. 2012/13 si pensa di poterne riattivare alcune funzionalità, soprattutto come biblioteca per gli alunni.

**Palestra:** è stata ristrutturata nell'anno 2009 dopo un periodo di inagibilità prolungato. Le strutture dedicate all'attività fisica sono complessivamente funzionali. Immediatamente si sono avute invece infiltrazioni d'acqua nei bagni che hanno in parte danneggiato soffitti e pareti. Un intervento parziale per risolvere il problema è stato fatto nell'estate del 2012.

**Informatica:** la scuola non ha al momento un laboratorio ad uso esclusivo, ma condivide quello del CTP-EdA. I laboratori presenti fino all'a.s. 2010/11 erano obsoleti e poco sicuri e sono stati smantellati.

**Linguistico:** la scuola è dotata di un laboratorio linguistico, che anche se non recentissimo, è in buone condizioni e funzionante. Viene usato per attività di approfondimento nelle lingue straniere.

## *4.2 La scuola dell'infanzia di via Briantea*

Si tratta di un edificio storico molto suggestivo, dotato di un piccolo giardino interno. Negli ultimi anni si sono evidenziate alcune carenze strutturali che richiederebbero un intervento di manutenzione straordinaria.

In particolare si sono evidenziati problemi ai serramenti e una forma di surriscaldamento di alcune aule disposte ad est durante la stagione primaverile/estiva.

La collocazione su una strada di grande scorrimento ha creato problemi nel momento dell'ingresso/uscita dei bambini, dal momento che la scuola non è dotata di parcheggio proprio.

La capienza è adeguata ad ospitare due corsi.

## *4.3 La scuola dell'infanzia di via Volta*

L'edificio, storico, è sito nel centro della città, in zona a traffico limitato. Accogliente e luminoso, è dotato di un cortile interno e di un piccolo giardino pensile sulle antiche mura della città. Contiene 1 corso completi, ma le aule sono poco spaziose e soprattutto gli spazi alternativi (1 aula) sono estremamente ridotti.

In particolare è da segnalare il problema della copertura del cortile interno. Il materiale plastico è usurato e soprattutto risultano pericolose le finiture di metallo che lo ancorano al pavimento.

La scuola inoltre non è dotata di parcheggio e l'accesso è consentito solo previa autorizzazione da parte del Comune.

## *4.4 La scuola dell'infanzia di via Zezio*

Si trova in un edificio di recente costruzione, condiviso con il Nido "Girotondo", sito nella zona est della città. E' dotato di 1 giardino, fruito in comune con il Nido e di 2 terrazze coperte.

Nonostante sia uno degli edifici più recenti tra quelli di competenza dell'Istituto Comprensivo, sono evidenti alcune criticità dovute alla particolare struttura e alla sua posizione:

- l'accesso alla scuola avviene attraverso uno scivolo coperto da moquette, che comporta gravi problemi di pulizia ordinaria;
- gli spazi interni sono suddivisi per accogliere due corsi completi, ma le aule vere e proprie in realtà sono solo 4. In passato è stato richiesto un ampliamento della capienza mediante chiusura di una delle terrazze o alla concessione dei locali del piano terra, destinati a

magazzino del servizio mensa comunale, ma non si è avuta risposta positiva per nessuna delle due soluzioni.

## 4.5 *La scuola primaria di via Fiume*

L'edificio, di recente costruzione (anni '70), contiene un numero di classi decisamente inferiore alla reale capienza, fatto che consente un uso abbastanza funzionale degli spazi. Il plesso, situato tra la Via Fiume e la Via Cetti, si sviluppa su tre piani ed occupa uno spazio di oltre 7.000 mq.

Sede di Direzione Didattica fino al 2010, la scuola di Via Fiume ospita gli uffici del Servizio di Ristorazione Scolastica del comune di Como. E' attrezzata per la preparazione dei pasti per i circa 300 alunni che la frequentano. Al piano terra, infatti è collocata la cucina e ben 7 ambienti che fungono da refettori.

L'area esterna è molto ampia ed è caratterizzata dalla presenza di spazi verdi utilizzati dagli alunni durante le attività non strutturate:

- il giardino, lato Via Cetti, che, un percorso di progettazione partecipata con l'Istituto San Vincenzo, il Comune di Como ed altri Partners privati, ha portato ad una riqualificazione dello spazio verde e ad un utilizzo più sicuro da parte degli alunni;
- nella parte interna, tra le due ali del plesso, si sviluppa un ampio spazio, rivestito da un tappeto verde sintetico utilizzato, soprattutto, dai bambini più piccoli.

La scuola di Via Fiume, Scuola a Tempo Pieno (ex art. 1 – legge 820/71) con orario settimanale a 40 ore, è stata, da sempre, impegnata in attività di sperimentazione e ricerca-azione sulla metodologia e la didattica delle discipline ma anche sui nuovi bisogni formativi. Concreto risvolto di queste riflessioni sono i laboratori e le aule speciali di cui la scuola si è attrezzata.

### 4.5.1 *I laboratori*

**Informatica.** Il laboratorio è stato di recente munito di 12 nuove postazioni finanziate, in parte dalla scuola, in parte, con contributi delle famiglie. E' utilizzato da tutte le classi secondo un calendario predefinito.

**Scienze.** L'aula di scienze è nata nell'a.s. 2000/01 a seguito dei fondi avuti attraverso adesione al progetto SET; scuola polo, per la provincia di Como, era il Liceo Giovio. L'aula è ben fornita ed ha una varietà di materiale specifico dal microscopio bioculare alle lenti di ingrandimento, specchietti, contenitori graduati di diverse forme. Il laboratorio è utilizzato in maniera particolare dalle classi quarte e quinte.

**Musica.** L'aula di musica è stata istituita nell'a.s. 2009/10 ed è dotata di una discreta strumentazione: kit musicale 8 note, set di campane, maracas, clave, triangoli con battente, tamburelli con battente, alcune pianole, chitarre.

**Biblioteca.** Istituita nell'a.s. 2009/2010, è stata man mano arricchita di nuovi testi. Attualmente conta 4528 testi inseriti in un catalogo informatizzato. C'è una sala per la consultazione ed è attivo un servizio di prestito. Nel 2011/12 il numero totale di prestiti è stato di circa 2000 unità.

**Aula psimotricità.** E' posta al primo piano ed essendo un ambiente di contenute dimensioni, è utilizzato principalmente dai bambini delle classi iniziali.

**Palestra.** Si tratta di un ambiente molto grande, ben 472 mq, utilizzato sia dai bambini durante le attività curriculari che da società esterne. Presenta diverse criticità strutturali causate sia dalle continue infiltrazioni d'acqua, sia dalla pavimentazione in parquet. Grazie, tuttavia, a degli interventi di risanamento, comunque non risolutivi dei problemi, gli alunni hanno potuto continuare ad utilizzare la struttura.

## 4.6 *La scuola primaria di via Perti*

La scuola è collocata in pieno centro storico, in zone pedonali sicure e vicino a varie strutture culturali (biblioteche, musei, pinacoteca..) ed istituzionali (Comune, Provincia..) del territorio. Si trova in un edificio storico e si sviluppa su 3 piani. Negli ultimi anni si sono evidenziate, specie al secondo piano, delle grosse criticità dovute a problemi di infiltrazioni d'acqua che richiederebbero un intervento di manutenzione straordinaria.

Contiene un numero di classi decisamente inferiori rispetto a quelle che sono le sue dimensioni sia perché si è assistito negli ultimi anni ad un vistoso calo delle iscrizioni, sia per l'inagibilità di alcuni ambienti.

Nel 2007 la dirigenza della scuola, d'intesa col Comune e l'UST, ha attivato il progetto "Scuola della Creatività" che ha richiamato un numero sempre crescente di nuovi iscritti.

Nel 2010 è stato installato un ascensore e all'esterno due scale per adeguare la struttura alle attuali norme di sicurezza. E' dotata di parcheggio, indispensabile data la collocazione della scuola.

La scuola ospita, in un locale posto al secondo piano, l'associazione Popolifonia con l'esposizione di strumenti etnici.

### 4.6.1 *I laboratori*

**Informatica:** la scuola ospita un laboratorio con diverse postazioni recentemente aggiornate.

**Biblioteca:** al piano terra in un'ampia aula ci sono numerosi testi di vario genere a disposizione degli alunni.

**Palestra:** gli alunni usufruiscono per le lezioni di educazione motoria della Palestra Comunale Mariani recentemente ristrutturata; è situata all'interno della struttura scolastica e vi si accede dal cortile interno della scuola

## 4.7 *La scuola primaria di via Pacinotti*

La scuola è situata in posizione collinare e panoramica, nel centro della frazione omonima; proprio per la sua posizione e per la sua disponibilità di spazi aperti, recintati e protetti, rappresenta un'esperienza unica nel panorama provinciale degli istituti.

L'edificio, di recente costruzione, anni '70, è molto piccolo; è formato, infatti, da 5 aule, un atrio centrale e un refettorio. Non presenta sostanziali criticità ma tante piccole problematiche dovute all'assenza di una costante manutenzione ordinaria.

Non ha una palestra; per questo i bambini durante l'attività motoria sono accompagnati alla palestra del vicino oratorio.

## 4.8 *La scuola primaria di via XX Settembre*

L'edificio, storico, di fine '800, è situato nelle immediate vicinanze della centralissima Via Milano. Si trova in una zona ben servita sia dai treni delle FERROVIE Nord sia dalle diverse linee dell' A.S.F. E' una scuola profondamente radicata nel quartiere essendo presente nel territorio da ben 120 anni. Negli ultimi anni si sono evidenziate alcune criticità strutturali per la mancanza di un radicale intervento di manutenzione straordinaria. Sono frequenti, infatti, problemi di infiltrazioni d'acqua alla copertura del tetto. Attualmente ospita 9 classi, per complessivi 190 alunni.

Al piano terra ci sono 3 ambienti che fungono da refettori, il laboratorio informatico nel quale sono installati alcuni PC un po' datati ma comunque idonei a svolgere con gli alunni attività alla loro portata ed una palestra ricavata da un'aula un po' più ampia.

E' presente un servizio di prescuola gestito dal comune, mentre la scuola, a conclusione delle attività didattiche, alle 16.00, offre una serie di attività extrascolastiche, d'intesa con partners privati: minibasket, pittura, corsi di chitarra.

## 4.9 *Il CTP-EdA*

Dal marzo 2010 il CTP-EdA ha sede al terzo piano della scuola "G.Parini" a seguito di un trasferimento forzato dalle condizioni inadeguate in cui versava la precedente sede sita in via T. Grossi. Il trasferimento è stato reso possibile dalla scarsa utenza allora presente nella scuola secondaria, e si è configurato come una soluzione provvisoria nella prospettiva della nascita del CiPA provinciale, rinviata di anno in anno e ora imminente.

La convivenza tra scuola degli adulti e scuola diurna è stata resa più facile dalla scelta di collocare l'ingresso del CTP in via Lucini, in modo da contenere la compresenza negli stessi spazi di studenti adulti e minori soprattutto nelle ore del mattino e nello stesso tempo evitare di sacrificare l'offerta formativa destinata agli adulti.

L'ipotesi prospettata all'Amministrazione comunale è quella di un futuro trasloco al piano superiore, ora occupato dall'Università Insubria, che in tempi brevi dovrebbe andare ad collocarsi nella nuova sede in via Valleggio. Il piano attualmente occupato dal CTP-EdA risponderebbe alle attuali esigenze della scuola "G. Parini", che aumentando le iscrizioni, soffre ora di carenza di spazi.

## 5. LE RISORSE FINANZIARIE

### *5.1 Le risorse disponibili*

E' necessario precisare che il programma annuale è gestito su base annuale e non in corrispondenza dell'anno scolastico, pertanto le cifre sono state estrapolate dai due documenti ufficiali che non risultano ovviamente coincidere al quadro proposto. Inoltre alcune uscite non trovano riscontro nel programma annuale: il personale dell'Istituto, con esclusione dei supplenti, è retribuito direttamente dal MIUR, i beni immobili e l'arredo degli stessi sono messi a disposizione dall'amministrazione comunale, ente che si carica anche dei costi relativi ad alcune utenze (luce, acqua e metano).

Ad esclusione di tali elementi, l'Istituto nell'anno 2011/12 ha potuto disporre di € 756.252,06 di cui:

- € 319.978,36 provenienti dai soggetti indicati nella successiva tabella;
- € 436.273,70 quale avanzo di gestione del precedente anno scolastico.

Provenienza		Importo	Dettagli
Stato	dotazione ordinaria	108.680,30	funzionamento, supplenze brevi, autonomia
Enti locali	provincia	0,00	=
	comuni	82.238,54	diritto allo studio
Privati	famiglie vincolati	69.457,36	entrate per partite di giro (assicurazione alunni, progetti, visite di istruzione ecc.)
	altri non vincolati	3.724,00	Convenzioni con esterni
	altri vincolati	36.466,46	Corsi CTP-EdA
Altri		19.411,70	interessi bancari, progetto finanziato Ministero dell'Interno

### *5.2 Le risorse utilizzate*

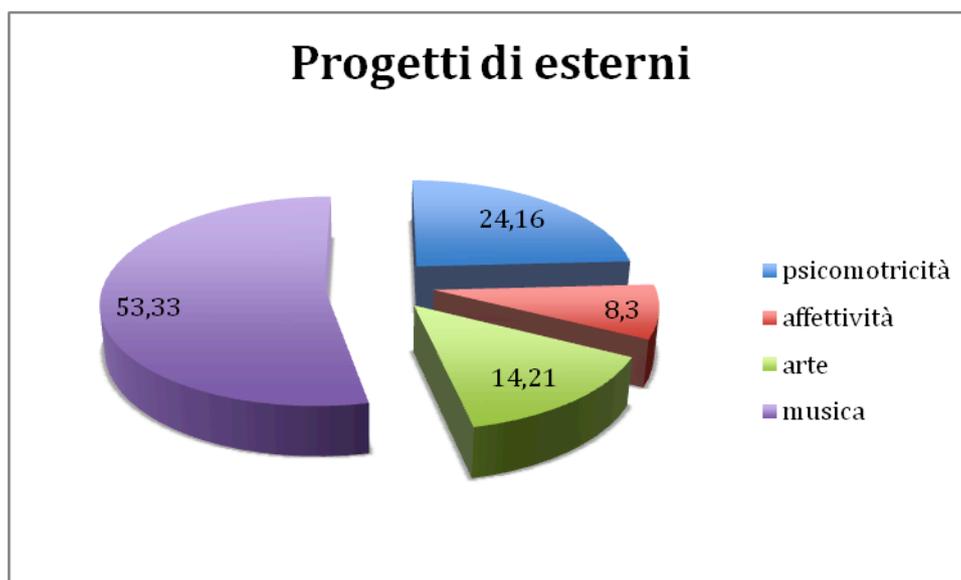
Le risorse che entrano nel programma annuale di una scuola sono generalmente già finalizzate ad uscite ben precise, dal momento che i fondi ministeriali vengono versati con destinazioni specifiche (personale, funzionamento, autonomia ecc.) e le entrate provenienti dalle famiglie seguono una richiesta determinata da una esigenza (progettazione o investimento) ampiamente giustificata a monte.

Pertanto la rendicontazione del loro utilizzo non riserva particolari sorprese, in quanto le voci di uscita rispecchiano quello che è l'andamento quotidiano della vita della scuola.

QUADRO GENERALE UTILIZZO DELLE RISORSE		
	a.s. 2011/12	
Destinazione	Importo	%
<i>Funzionamento amministrativo</i>	53.255,12	15
<i>Funzionamento didattico</i>	11.584,61	3
<i>Spese per il personale</i>	70.173,14	19
<i>Spese d'investimento</i>	7.841,53	2
<i>Progetti</i>	222.613,22	50
<i>Fondo di riserva</i>	588,48	1
	366.056,10	

La voce d'uscita più significativa risulta essere quella relativa ai progetti ed è abbastanza naturale che una scuola così dimensionata e con un'offerta formativa molto ampia ed articolata investa la maggior parte delle sue risorse in tale direzione.

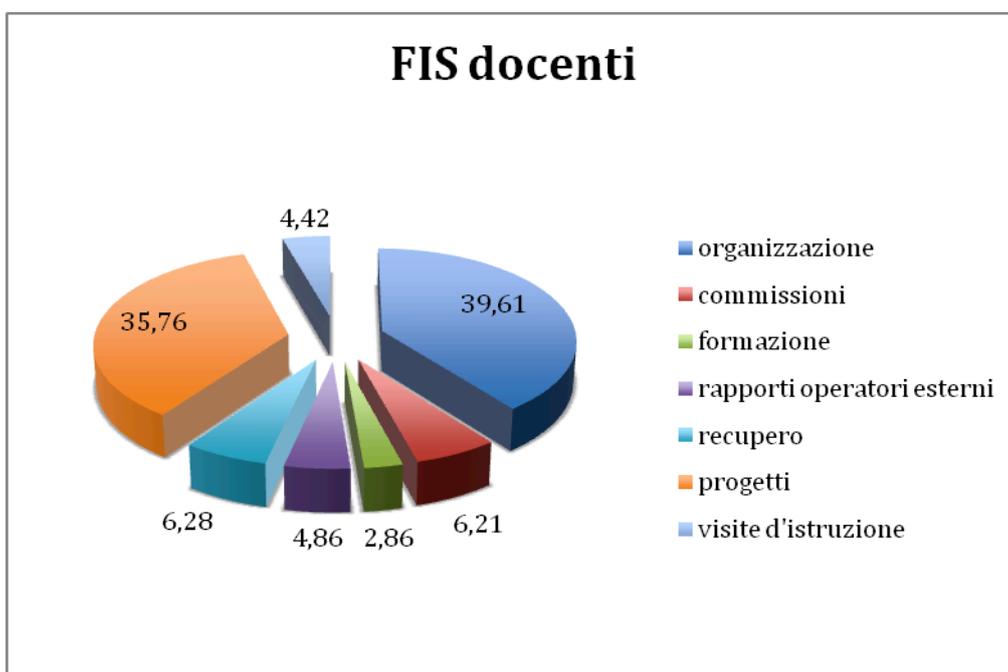
Nel totale rientrano anche i progetti del CTP-EdA che sono costituiti dai corsi per adulti, per i quali frequentanti pagano una quota di iscrizione. Sempre nella stessa voce sono compresi i progetti gestiti da esperti esterni, finanziati con il contributo volontario versato dalle famiglie.



I progetti di carattere musicale della scuola dell'infanzia e della scuola primaria richiedono più della metà dei finanziamenti, testimoniando una peculiare propensione dell'istituto in tale ambito. Gli altri fondi sono indirizzati verso progetti di psicomotricità e arte, sempre nella scuola dell'infanzia e primaria, che interessano ambiti nei quali sono richieste competenze che le insegnanti di tali ordini di scuola cercano di sostenere attraverso l'ausilio o la consulenza di esperti. I progetti di affettività riguardano sia interventi sulle classi della primaria (seconda e quinta) sia la consulenza della psicologa dott.ssa Katia Mazzoleni.

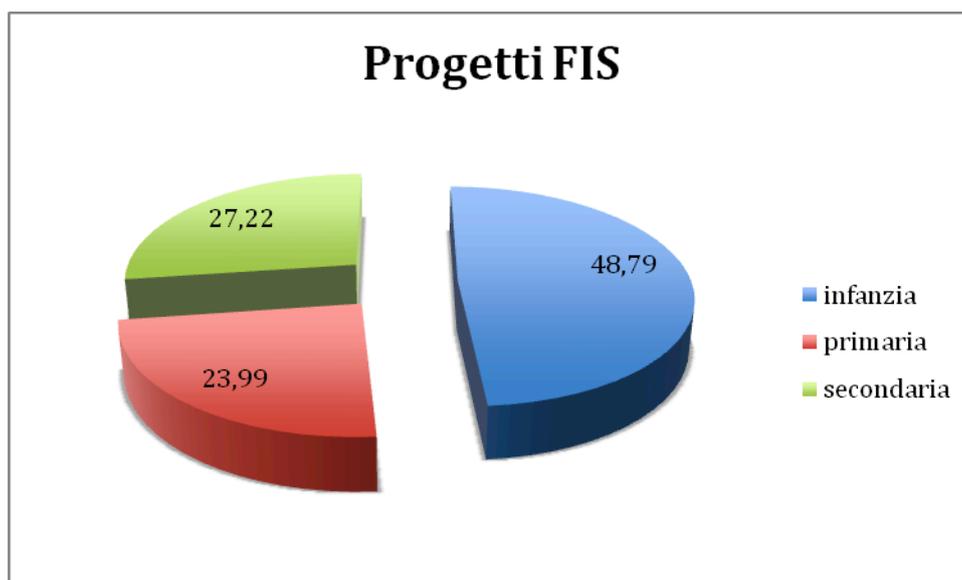
Un'altra voce importante è quella relativa al personale, alla quale vanno riferite unicamente le spese per le supplenze brevi, in quanto con la graduale introduzione del Cedolino unico, i pagamenti relativi al Fondo di istituto, ossia alle ore aggiuntive retribuite a docenti e personale ATA su progetti di ampliamento dell'offerta formativa, non avvengono più attraverso il bilancio della scuola, ma vengono effettuati direttamente dal Ministero delle Finanze, nella retribuzione mensile. L'istituto nell'a.s. 2011/12 ha liquidato, come definito in ambito di Contrattazione integrativa d'istituto, di € 95.471,45 per i docenti e di € 35.829,00 per il personale ATA.

La ripartizione tiene conto naturalmente delle esigenze sia organizzative che progettuali e in prima istanza passa il vaglio del Collegio dei docenti, nella fase della definizione della progettazione annuale d'istituto per poi essere sottoposta alla contrattazione integrativa.



Data la complessità dell'istituto, l'organizzazione (responsabili plessi, laboratori, figure sicurezza, coordinamento ecc.) richiede una larga parte del finanziamento.

Una parte quasi equivalente viene investita nella realizzazione di progetti, che risultano così ripartiti nei tre ordini di scuola:



Nonostante il maggior numero dei docenti si concentri nella scuola primaria, nella ripartizione del fondo in relazione a progetti incidono maggiormente la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria, in quanto la scuola primaria si avvale di due ore settimanali di programmazione definite dal contratto di comparto, che costituiscono in parte la naturale sede di definizione della progettazione.

Alla porzione destinata ai progetti si collega, per la natura eminentemente didattica, si collega strettamente l'organizzazione di attività di recupero. Insieme coprono il 42,04% del FIS docenti.

Tra le altre voci risulta significativo il 6,21% destinato ai lavori delle commissioni, che danno un cospicuo contributo al coordinamento della didattica e della progettualità dei vari ordini di scuola presenti nell'istituto.

# **La rendicontazione sociale**

## 6. LA PERCEZIONE DELLA SCUOLA

Dall'a.s. 2011/12 è stato introdotto un sistema di valutazione di istituto realizzato da una commissione interna. Un questionario è stato somministrato al termine dell'anno scolastico con l'intento di valutare il servizio sia presso gli utenti interni che presso gli utenti esterni:

- offerta formativa
- organizzazione
- clima scolastico
- soddisfazione
- accessibilità
- strutture

Si è fatto ricorso alla somministrazione in forma cartacea o *on line*, mediante un *link* dal sito della scuola.

Il questionario per i genitori prevedeva livelli di risposta già indicati; quello per docenti e personale ATA invece 5 livelli di risposta (1. mai/per niente, 2 qualche volta/solo in parte, 3 spesso/quasi del tutto, 4 sempre/completamente, 5 senza risposta).

### 6.1 I genitori

Al questionario proposto alle famiglie sono state date 485 risposte, un campione corrispondente al 40,92 % degli utenti esterni che è stato considerato sufficiente ad una valutazione significativa dell'offerta formativa e del servizio.

	DOMANDA	RISPOSTA	%
OFFERTA FORMATIVA	Hai preso visione del POF	Si attraverso il sito web dell'I.C.	36,78
		SI attraverso il mini POF	29,88
		NO	18,39
		Nessuna risposta	14,94
	Ritieni che l'offerta formativa del POF sia:	Ottima	25,97
		Soddisfacente	49,42
		Non soddisfacente	18,85
		Carente	2,29
		Nessuna risposta	3,44
	Quale tra queste attività da svolgere con i ragazzi, metterebbe al primo posto	Il recupero nella difficoltà di apprendimento	10,11
		I laboratori	41,60
		Le attività extrascolastiche	6,20
		Le attività legate al territorio	40,22
		Nessuna risposta	1,83

	DOMANDA	RISPOSTA	%	
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Le informazioni e comunicazioni che riceve dalla scuola sono:	Chiare e comprensibili	46,20	
		Poco chiare ma comprensibili	24,13	
		Non chiare e comprensibili	17,47	
		Nessuna risposta	9,88	
	Le informazioni sulla valutazione quadrimestrale (primaria e secondaria) sono:	Chiare e comprensibili	69,19	
		Poco chiare ma comprensibili	4,59	
		Non chiare e comprensibili	0,91	
		Nessuna risposta	25,28	
	Nei colloqui quadrimestrali con gli insegnanti, ritiene utile modificare l'organizzazione rispetto a:	Orari	7,58	
		Durata del colloquio	64,36	
		Niente	18,3	
		Altro	3,67	
	Se ha avuto modo di contattare il Dirigente Scolastico è stato:	Semplice	72,64	
		Non sempre semplice	2,52	
		Difficile	0,45	
		Non l'ho mai contattato	18,39	
	Se ha avuto modo di contattare i docenti è stato:	Semplice	70,80	
		Non sempre semplice	0,91	
		Difficile	1,14	
		Non l'ho mai contattato	20,22	
	Se ha avuto modo di contattare la segreteria è stato:	Semplice	71,49	
		Non sempre semplice	1,14	
		Difficile	0,22	
		Non l'ho mai contattato	7,58	
Come giudica nel complesso l'organizzazione (organizzazione didattica, orari, progetti ....) della scuola	Nessuna risposta	19,54		
	Ottima	44,36		
	Soddisfacente	18,16		
	Non soddisfacente	3,67		
<b>CLIMA SCOLASTICO</b>	Suo figlio frequenta volentieri la scuola?	Nessuna risposta	13,10	
		Si, sempre	39,54	
		Spesso	42,06	
		Non sempre	9,42	
		Mai	1,37	
	I rapporti di suo figlio con i docenti sono:	Nessuna risposta	7,58	
		Buoni e rispettosi	64,13	
		Difficili con alcuni docenti	14,48	
		Conflittuali	1,83	
			Nessuna risposta	19,54

	DOMANDA	RISPOSTA	%
	I rapporti di suo figlio con i compagni sono:	Buoni e rispettosi	59,77
		Difficili con alcuni compagni	19,54
		Conflittuali	4,59
		Nessuna risposta	16,09
	Ritiene che i docenti siano attenti alle conflittualità della classe/sezione	Sempre	45,28
		Spesso	39,77
		Qualche volta	3,44
		Mai	0,68
		Nessuna risposta	10,80
	La scuola fornisce chiare indicazioni per facilitare l'apprendimento di suo figlio?	Si, sempre	45,28
Spesso		40,00	
Qualche volta		3,76	
Mai		0,91	
Nessuna risposta		10,11	
<b>SODDISFAZIONE</b>	E' soddisfatto dell'impegno scolastico di suo figlio?	Si	48,04
		In parte	17,24
		Poco	7,12
		Per niente	14,02
		Nessuna risposta	13,56
	Il lavoro di suo figlio viene valorizzato dai docenti?	Si	41,14
		In Parte	44,36
		Poco	2,98
		Per niente	2,06
		Nessuna risposta	9,42
	Ritiene che suo figlio riceva una quantità equilibrata di compiti e lezioni a casa?	Si	14,02
		In parte	32,41
		Poco	24,36
		Per niente	17,93
		Nessuna risposta	11,26
	Gli insegnanti sono attenti ai problemi di suo figlio?	Si tutti	41,14
		Solo alcuni	48,27
		Nessuno	1,60
		Nessuna risposta	8,96

La valutazione complessiva che si evince è piuttosto positiva. Si rileva una attenzione significativa nei confronti dell'offerta formativa dal momento che il 66,66 % dei genitori intervistati dichiara di averne preso visione; peraltro la maggioranza di essi lo ha fatto attraverso il sito della scuola.

La soddisfazione nei confronti dell'organizzazione della scuola è soddisfacente per il 62,52 %; in particolare è un dato molto positivo quello che riguarda la comunicazione con tutte le componenti. Il dato è particolarmente rilevante se si considera la dimensione dell'istituto. Un utile suggerimento arriva in relazione alla durata dei colloqui con gli insegnanti, giudicati troppo brevi dal 64,36 % degli intervistati.

Anche il clima scolastico è giudicato positivamente, con alcune fisiologiche eccezioni sia nei confronti dei docenti, sia dei compagni.

In merito alla soddisfazione nei confronti dell'attività didattica si rileva un atteggiamento decisamente positivo nei confronti dell'impegno degli alunni, che sembrerebbe, di contro, non coincidere con l'atteggiamento degli insegnanti, dei quali si critica la scarsa valorizzazione dell'operato dei bambini/ragazzi.

## 6.2 I docenti

Al questionario hanno risposto 105 docenti corrispondenti al 60 % del totale. Anche in questo caso il campione è stato giudicato sufficiente ad una valutazione della percezione del servizio prestato.

	DOMANDA	1	2	3	4	5
ORGANIZZAZIONE	Ritieni che la scuola sia completamente ben organizzata?	5,71	19,04	64,76	10,47	0
	I consigli di classe, interclasse e intersezione funzionano in modo efficiente?	11,42	20,00	57,14	11,42	0
	La comunicazione tra le varie sedi e ordini di scuola è regolare e tempestiva?	14,28	11,42	45,71	19,04	0
	Ritieni che gli incontri scuola-famiglia siano ben organizzati?	1,90	19,04	54,28	24,76	0
CONDIZIONI AMBIENTALI	Ritieni che le aule, la palestra, i laboratori siano ben organizzati?	19,04	40,95	21,90	16,19	1,90
	Ritieni che le attrezzature e le strumentazioni a disposizione per le attività scolastiche siano sufficienti?	38,09	30,47	19,04	9,52	2,85
	Ritieni che gli spazi e le attrezzature della scuola siano complessivamente funzionali?	28,85	35,23	27,61	12,38	1,90
DOCENZA	Ti ritieni motivato nel tuo lavoro?	4,76	9,52	28,57	47,61	0
	Ritieni di aver instaurato un buon rapporto con gli alunni?	4,76	13,33	30,47	51,42	0
	Ritieni di aver instaurato un buon rapporto con i colleghi?	0,95	9,52	46,66	42,85	1,90
	Nel complesso hai avuto dei riscontri positivi tra il tuo metodo di insegnamento e i risultati ottenuti dagli alunni?	0	3,80	49,52	45,71	0,95
	Comunichi e motivi agli allievi le modalità e i criteri di valutazione?	0,95	1,90	48,57	46,66	1,90
	Hai partecipato a corsi di formazione e aggiornamento quest'anno?	37,14	7,61	21,90	29,52	3,80

	DOMANDA	1	2	3	4	5
ACCESSIBILITA'	Il Dirigente Scolastico facilita il tuo lavoro con opportune decisioni e comunicazioni?	0,95	5,71	40,00	51,42	1,90
	Il Dirigente Scolastico è disponibile nel condividere le proposte educativo didattiche dei docenti?	1,90	18,09	40,00	39,04	0,95
	I collaboratori scolastici sono disponibili, solleciti e capaci?	2,85	13,33	28,57	53,33	1,90
	Il personale di segreteria offre informazioni tempestive, chiare ed esaurienti?	0,95	39,04	40,00	19,04	0,95
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	Pensi che la collaborazione con le famiglie sia indispensabile per la condivisione delle scelte	0,95	1,90	49,52	45,71	1,90
	Pensi che la scuola possa e debba proporre ai genitori degli incontri con esperti sulle problematiche degli alunni?	0	3,80	48,57	46,66	0,95
	Ritieni esaurienti le informazioni offerte alle famiglie da parte dei docenti?	0,95	1,90	44,76	50,47	1,90
	Ritieni efficaci e numericamente idonei gli incontri fissati con le famiglie?	0,95	3,80	45,71	48,57	0,95
SODDISFAZIONE PERSONALE	Ti ritieni soddisfatto del tuo orario di lavoro?	1,90	28,57	28,57	40,00	0,95
	Il clima di lavoro in cui operi è sereno?	0	40,00	27,61	28,57	3,80
	Ti ritieni soddisfatto dei progressi disciplinari e didattici raggiunti dai tuoi allievi rispetto agli obiettivi programmati	0	2,85	33,33	61,90	1,90
	Ritieni che i progetti attivati nella tua scuola nel corso dell'anno abbiano realmente contribuito all'arricchimento formativo degli alunni?	0,95	11,42	30,47	52,23	3,80

In relazione all'organizzazione le risposte dei docenti rispecchiano in larga parte l'opinione dei genitori. Non allo stesso modo vengono invece giudicate le strutture, che sia dal punto di vista degli spazi interni che esterni, vengono considerate inadeguate.

Le condizioni di lavoro sono ritenute più che soddisfacenti dalla larga maggioranza; un dato apparentemente negativo è quello relativo alla formazione, in quanto il 37,14% dichiara di non avere frequentato corsi di aggiornamento, di contro però al 59,03 che ne ha frequentati con modalità diverse.

Complessivamente positivo è il giudizio in merito alla relazione con i genitori, dei quali è fortemente richiesta la partecipazione al percorso formativo. Dati incoraggianti si leggono anche in relazione alla soddisfazione personale/professionale, anche in relazione al positivo inserimento nella progettazione d'istituto.

### 6.3 Il personale ATA

Tra il personale ATA, collaboratori e personale amministrativo, hanno risposto al questionario 23 lavoratori, con una percentuale del 69,69 %.

	DOMANDA	1	2	3	4	5
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Ritieni che il tuo orario di servizio sia funzionale alle esigenze della scuola?	0	21,73	52,17	21,73	4,34
	La suddivisione del carico di lavoro è adeguatamente ripartita tra il personale?	34,78	30,43	17,39	17,39	0
	La comunicazione tra le varie sedi è regolare e tempestiva?	0	47,82	34,78	17,39	0
	Sono state definite in modo chiaro le varie funzioni e le relative responsabilità?	13,04	26,08	34,78	26,08	0
	Nello svolgimento del tuo lavoro vengono rispettati i tempi e le scadenze?	13,04	13,04	43,47	34,78	4,34
	Sei spesso coinvolto nella vigilanza degli alunni?	17,39	17,39	13,04	52,17	0
	Le attività aggiuntive vengono adeguatamente riconosciute?	13,04	56,52	21,73	4,34	4,34
	Ritieni utili per il tuo lavoro le attività di formazione e aggiornamento	13,04	17,39	26,08	39,13	4,34
<b>CONDIZIONI AMBIENTALI</b>	Ritieni che i locali della scuola siano in buono stato di manutenzione	34,78	43,47	17,39	4,34	0
	Ritieni che le attrezzature e le strumentazioni a disposizione siano adeguate al tuo lavoro?	26,08	21,73	39,13	13,04	0
	Le strutture scolastiche ti consentono di operare in modo adeguato?	17,39	43,47	26,08	13,04	0

Il personale ATA condivide il giudizio negativo dei docenti sulla adeguatezza degli edifici e delle strutture. Nel complesso c'è poca soddisfazione nei confronti dell'organizzazione del lavoro e della ripartizione degli incentivi.

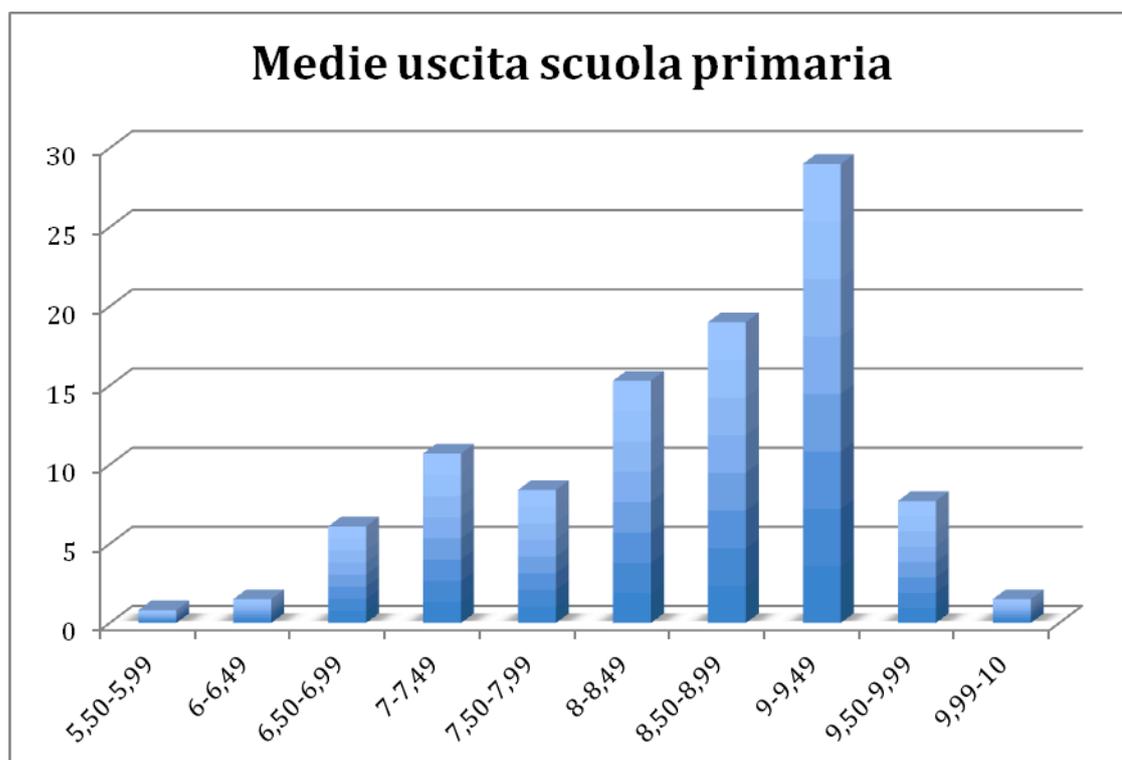
## 7. I RISULTATI SCOLASTICI

La L. 169/08 ha introdotto nelle scuole del primo ciclo di istruzione nuove modalità di valutazione con voti alfanumerici, adeguandole di fatto al secondo ciclo. Ha seguito il DPR 122/2009, Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni, che ha meglio precisato i comportamenti da seguire nei diversi contesti valutativi.

Il POF d'istituto esplicita le modalità di formulazione sia delle valutazioni del rendimento sia del comportamento.

### *7.1 L'uscita dalla scuola primaria*

Attraverso la media delle valutazioni in uscita dalla scuola primaria è possibile valutare i risultati complessivi espressi in voti alfanumerici.

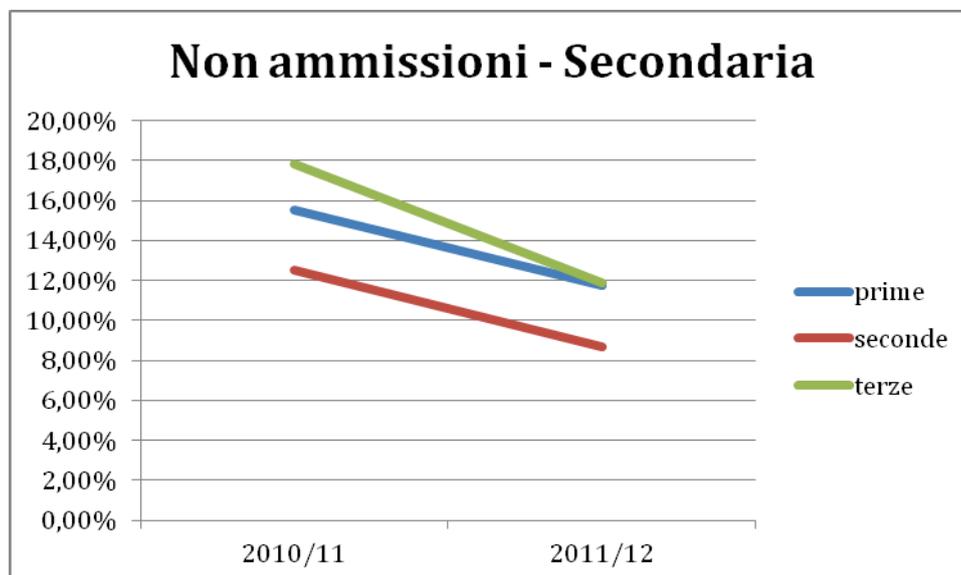


Risulta piuttosto rilevante che il 63,3% degli alunni si attestò tra l'8 e il 9,49 di media finale, dimostrando il raggiungimento di gran parte degli obiettivi definiti in uscita dalla scuola primaria.

Il dato relativo alle non ammissioni, come è consueto nella scuola primaria, non è significativo. Il singolo caso è dipeso dal mancato raggiungimento del numero minimo di giorni presenza e dalla conseguente assenza di valutazioni.

## 7.2 La scuola secondaria di I grado

Il dato relativo alle non ammissioni diventa invece significativo nella scuola secondaria, dove la “bocciatura” non richiede più l’unanimità dei responsabili della valutazione.



Nei due anni su cui è stata fatta la rilevazione si osserva un sensibile decremento, abbastanza uniformemente distribuito. E' dato diffuso che le non ammissioni siano in numero maggiore nel primo e nell'ultimo anno, in quanto segnano, nel primo caso, la constatazione della necessità di rinforzare i requisiti richiesti per la scuola secondaria, e nel secondo della mancanza di maturità complessiva indispensabile al passaggio al secondo ciclo.

I dati raccolti evidenziano che le non ammissioni alla seconda e all'Esame di Stato sono andate diminuendo fino a coincidere, determinando un più sensibile decremento nelle classi terze.

La costanza di tale tendenza negli anni a venire potrebbe indicare un miglioramento medio del rendimento complessivo.

### 7.3 Il Sistema nazionale di valutazione

Dall'a.s. 2008/09 il MIUR ha disposto che l'Invalsi, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, gestisca il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) previsto dal DPR 275/1999 art. 10, ossia sottoponga gli alunni delle scuole italiane, non più a campione e dietro espressione di volontarietà, ma obbligatoriamente, a delle prove identiche su tutto il territorio nazionale. Tali prove, che hanno interessato inizialmente solo gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria, sono state somministrate nell'a.s. 2011/12 anche alle classi prime della scuola secondaria di I grado e alle classi seconde della secondaria di II grado. All'interno di tale sistema di valutazione si colloca anche la terza prova o prova nazionale dell'Esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

Le prove Invalsi, come normalmente vengono definite, si configurano come "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente".

Dall'a.s. 2007/2008 Invalsi predispone anche annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. All'analisi puntuale di tali risultati si rimanda al paragrafo 7.4.

Nel corso dell'a.s. 2011/12 è stata portata all'attenzione dei Dirigenti scolastici delle province di Como e Varese la necessità di analizzare con i Collegi dei docenti gli esiti delle prove in modo da identificare alcune possibili linee di ricaduta di essi nella progettazione didattica. Le prove Invalsi costituiscono infatti ad oggi l'unico strumento possibile di valutazione su scala nazionale dell'offerta formativa di una scuola e possono costituire un ottimo punto di partenza per tracciare delle linee di autovalutazione così come fornire spunti per definire percorsi di miglioramento.

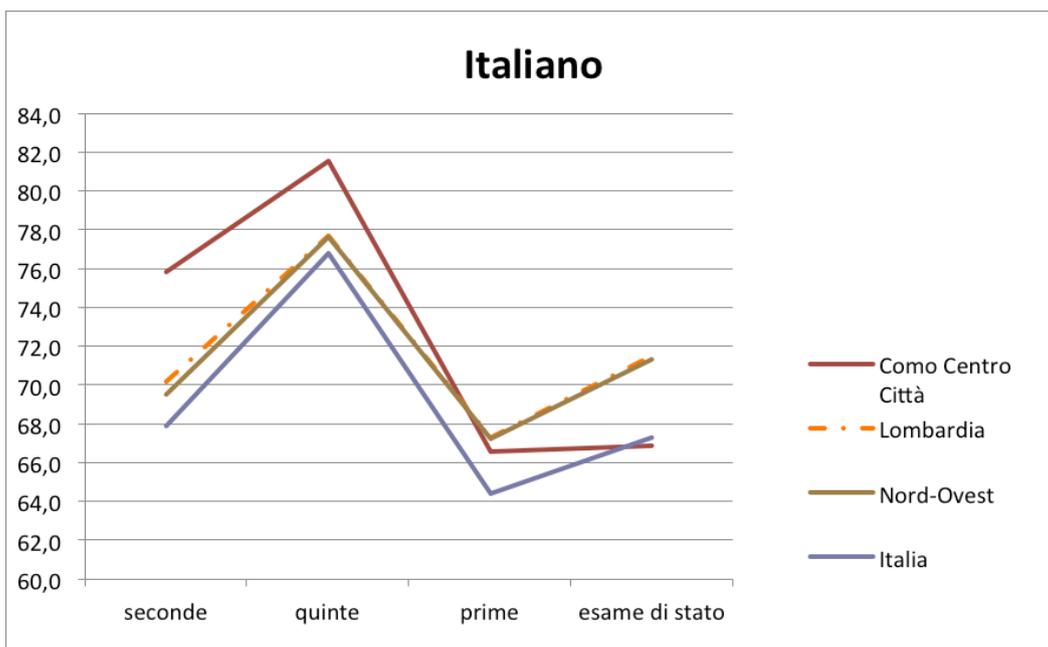
A tale scopo è stato realizzato da un gruppo interprovinciale di Dirigenti un Vademecum utile alla lettura dei dati da parte delle singole istituzioni. Successivamente in seno all'Ambito territoriale di Varese è stato redatto un Report<sup>5</sup> a livello delle due province che fotografa la loro collocazione in riferimento ai risultati regionali e nazionali

I docenti dell'IC Como centro città hanno esaminato in sede collegiale gli esiti delle prove somministrate nell'a.s. 2010/11, delle quali sono state messi in evidenza sia i punti di eccellenza sia quelli di criticità.

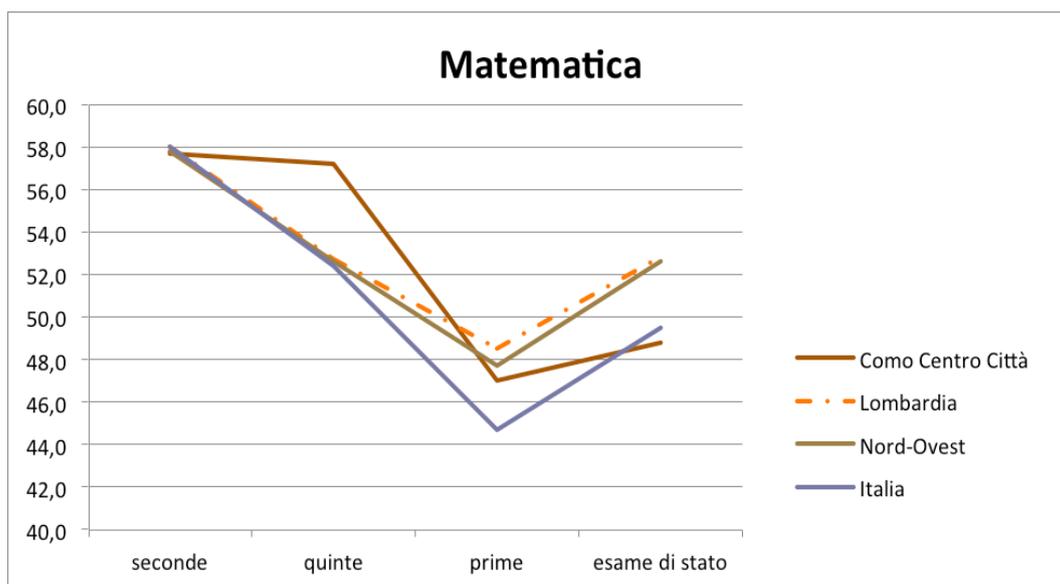
I risultati delle prove dell'a.s. 2011/12 sono stati resi pubblici nel mese di dicembre.

---

<sup>5</sup> Il Report è visibile all'indirizzo <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/como/gli-esiti-delle-rilevazioni-invalsi-nelle-province-di-como-e-varese/>.



I risultati complessivi delle prove di Italiano, compresa la Prova nazionale, evidenziano risultati nettamente al di sopra della media nazionale, ma anche della Lombardia e del Nord-Ovest, nelle seconde e quinte della primaria. Nella secondaria le prime, pur raggiungendo risultati superiori alla media italiana, restano al di sotto della media lombarda e del Nord-Ovest. Tale situazione è determinata dall'incidenza in negativo delle prove degli alunni di cittadinanza non italiana sia di prima sia di seconda generazione e dei ripetenti. Gli alunni italiani raggiungono da soli il 71,6%, attestandosi ben al di sopra delle medie nazionali e territoriali. Lo stesso discorso si applica ai risultati della Prova nazionale, nella quale i ragazzi italiani raggiungono il 72,9% contro il 67,9% italiano. Gli alunni regolari invece raggiungono nelle prime il 68,7% mentre nella Prova nazionale il 73,4%.

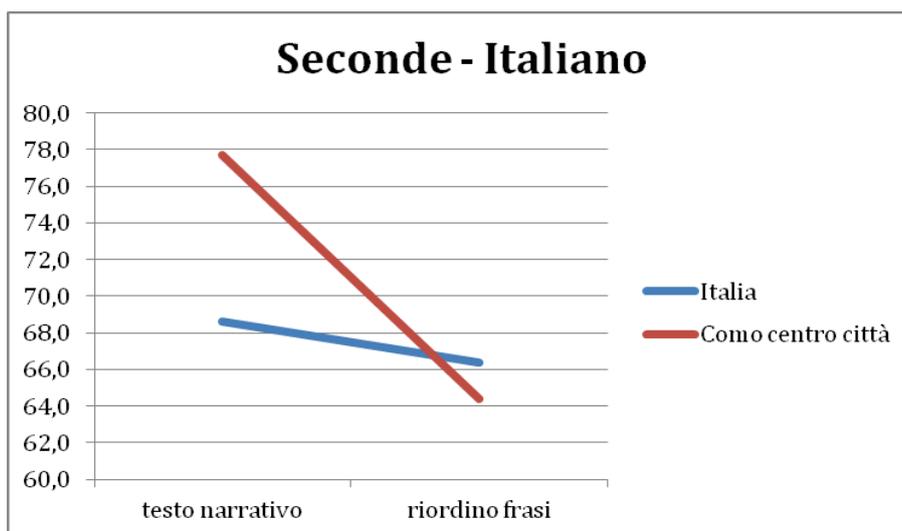


Le prove di matematica vedono risultati di eccellenza nelle classi quinte della primaria e un peggioramento registrato nelle classi della secondaria, dove si ripete lo stessa situazione già descritta per Italiano. Infatti gli alunni di cittadinanza italiana raggiungono nelle prime il 50,1 % e

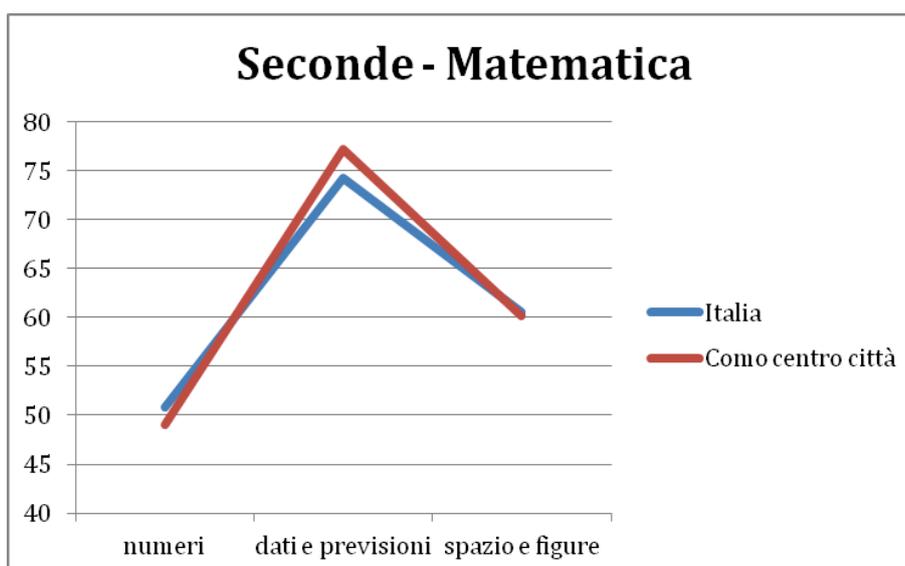
nella Prova nazionale il 54,1% mentre gli alunni regolari nelle prime il 49,9% e nella Prova nazionale il 54,4%.

I dati forniti da Invalsi consentono di analizzare nel dettaglio i risultati conseguiti nelle prove somministrate, fornendo ai docenti elenti per valutare i livelli di conseguimento delle diverse competenze.

#### ▣ Scuola primaria<sup>6</sup>

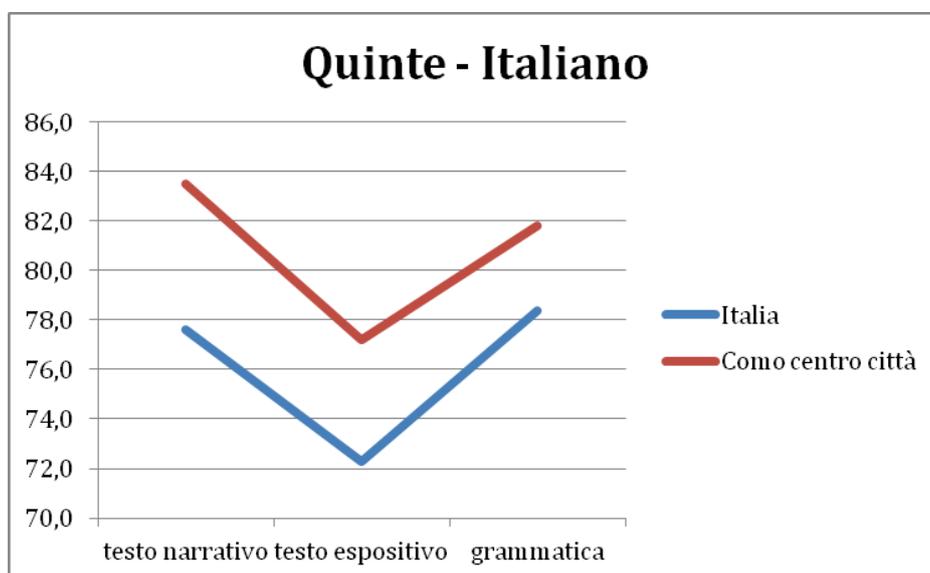


Nelle classi seconde si evidenziano chiaramente livelli di eccellenza nelle competenze più strettamente inerenti la comprensione del testo, mentre alcune criticità sono presenti nelle competenze logiche e nella riflessione sulla lingua.

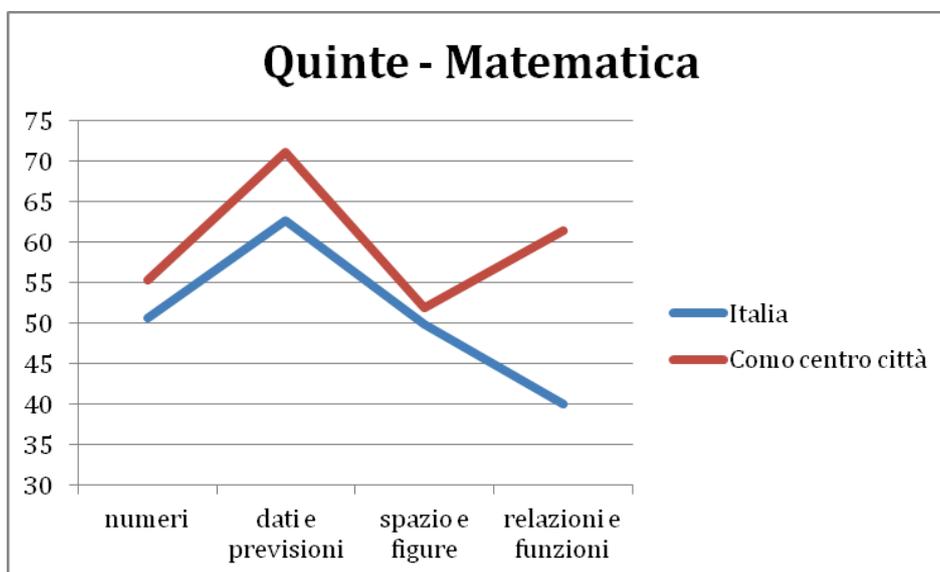


<sup>6</sup> Vengono forniti i dati relativi agli ambiti dei contenuti. Una descrizione dettagliata della strutturazione delle prove è visibile all'indirizzo <http://www.invalsi.it/snvpn2013/>.

Per la matematica i risultati rispecchiano all'incirca il dato nazionale, con una lieve punta di miglioramento in dati e previsioni (trattamento di insiemi di dati: grafici, tabelle).



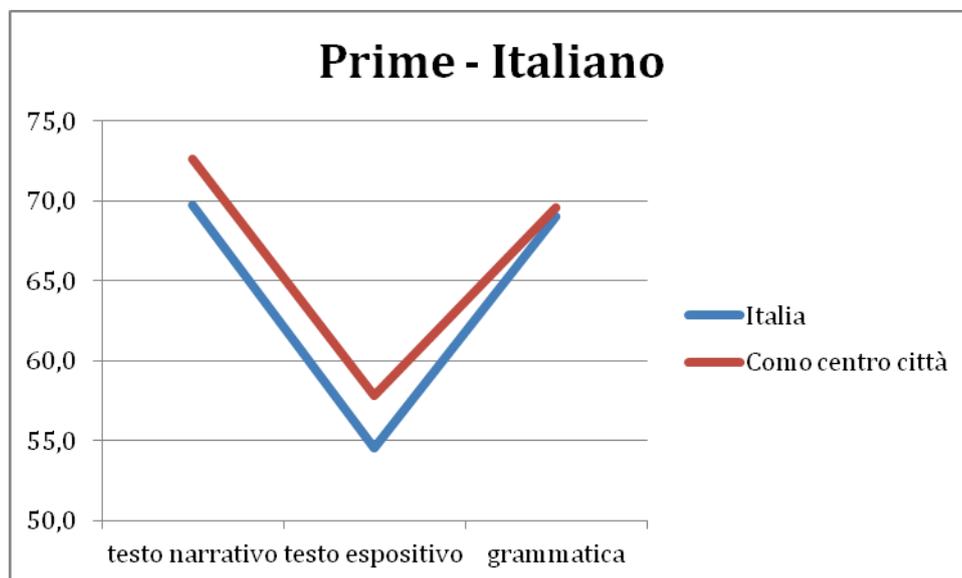
Nelle classi quinte i risultati nella prova di italiano sono nettamente migliori rispetto al dato nazionale, pur rispecchiandone l'andamento.



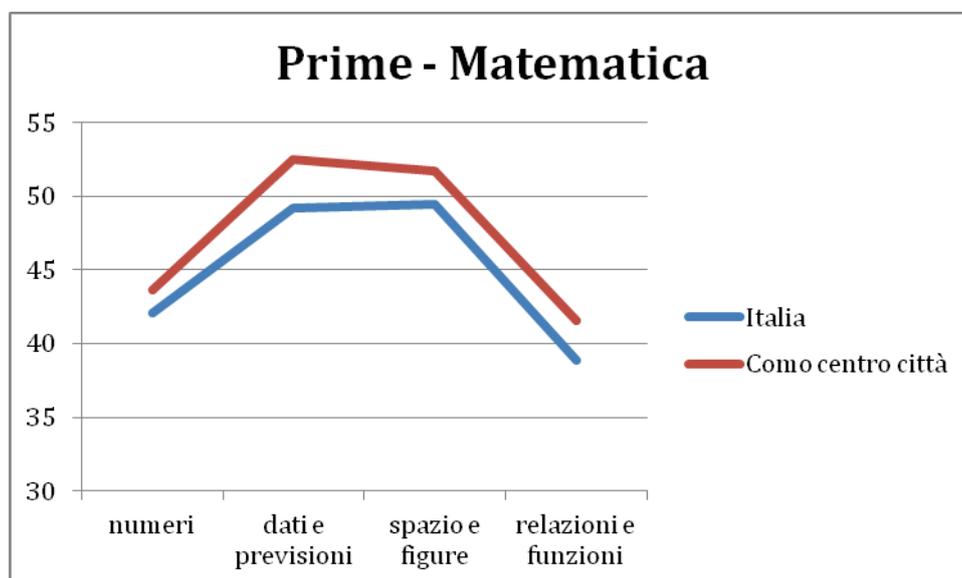
In matematica si confermano i migliori risultati dell'istituto rispetto al dato nazionale, con una punta di eccellenza in relazioni e funzioni (classificazione di oggetti, figure, numeri; relazioni tra oggetti matematici; successioni di numeri, figure, dati).

▣ Scuola secondaria di I grado

Le classi prime della scuola secondaria confermano i risultati dell'anno precedente. In italiano la grammatica segna un deciso avvicinamento al dato nazionale.



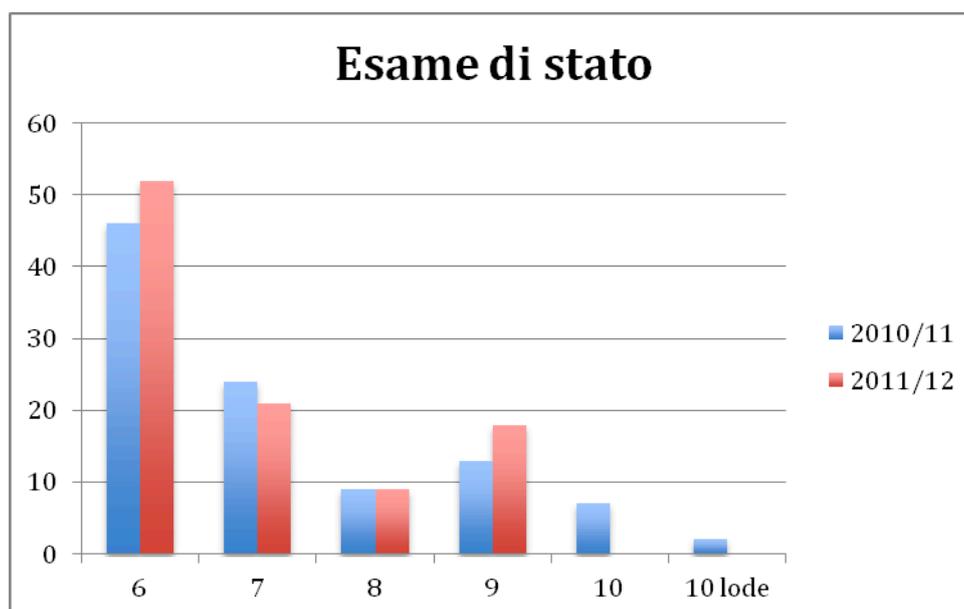
Per quanto riguarda la matematica, si segnala un allineamento dei risultati della scuola a quelli nazionali in relazioni e funzioni.



## 7.4 L'esame di Stato

Il campione che è possibile prendere in esame è forzatamente ridotto dalla breve esistenza dell'Istituto Comprensivo nelle attuali dimensioni. Nell'a. s. 2010/11 sono state licenziate 3 classi (2 normali, 1 musicale), mentre nell'a.s. 2011/12 soltanto due (miste, nate dallo sdoppiamento di una sola classe prima formatasi nell'a.s. 2009/10). E' comunque possibile osservare in ogni caso una linea di tendenza.

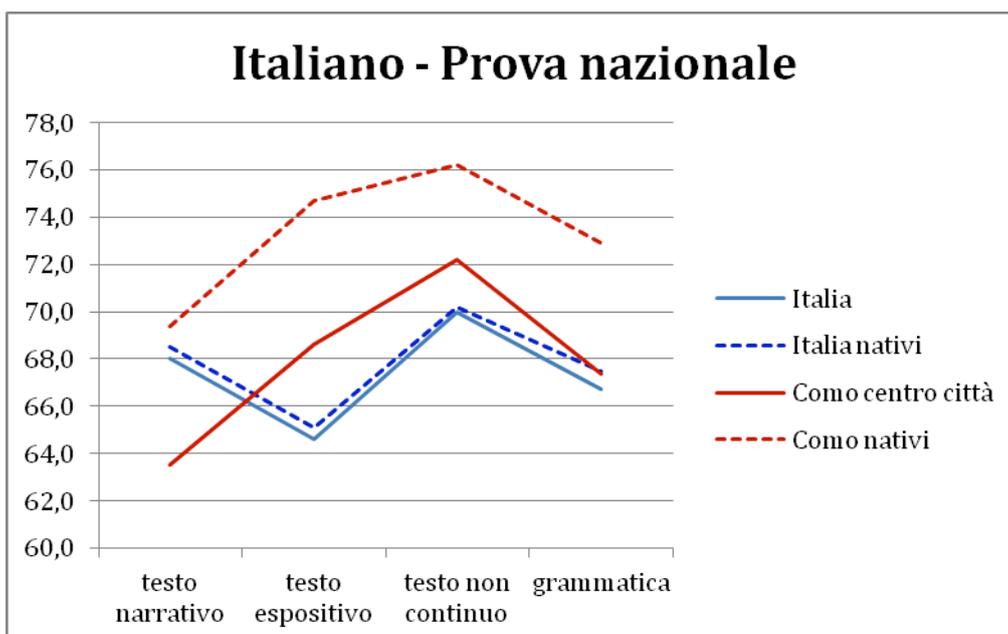
I dati in percentuale rivelano una prevalenza delle valutazioni medio basse (6 e 7) che coprono il 70% nell'a.s. 2010/11 e il 73% nell'a.s. 2011/12. A fronte di alcuni risultati di eccellenza (10 e 10 e lode) nel 2010/11, nell'anno successivo si è avuto l'aumento dei 9 (dal 13 al 18%)



Come già indicato nel paragrafo 7.3, dall'a.s. 2007/08 con la L. 176 del 25/10/2007 è stata introdotta nell'Esame di stato la Prova nazionale «volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro della pubblica istruzione tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), conformemente alla direttiva periodicamente emanata dal Ministro stesso, e inviati alle istituzioni scolastiche competenti» (art. 1 c. 4ter).

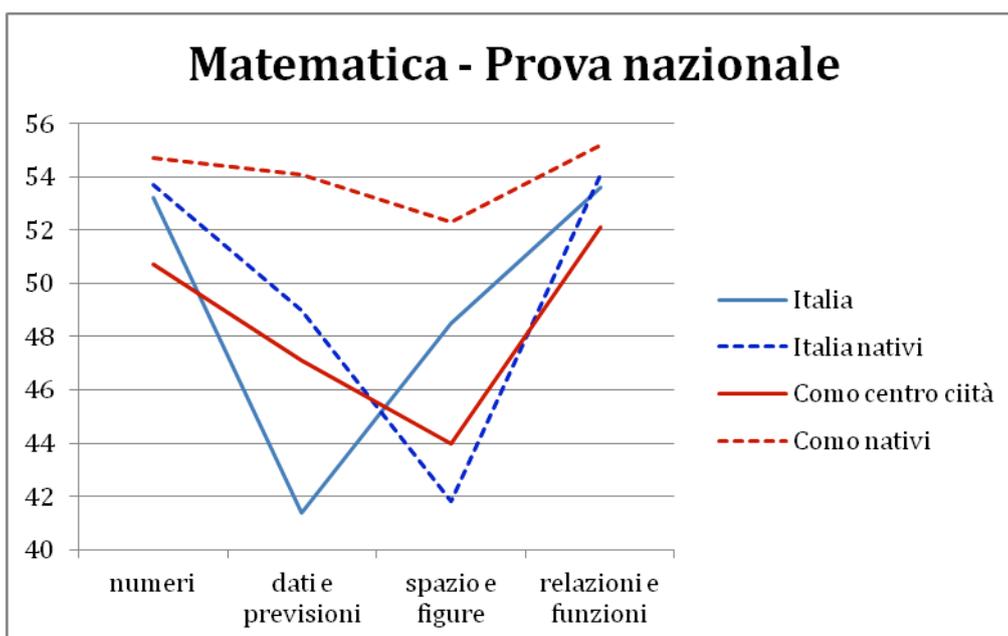
Il risultato di tale prova articolata in una sezione di italiano e una di matematica va a confluire nella media aritmetica che determina il voto finale insieme al voto di ammissione e ai voti relativi alle altre prove scritte e al colloquio.

I risultati, inviati all'INVALSI, vengono elaborati a livello nazionale e resi noti nei mesi successivi all'esame, in modo che ogni scuola possa prenderne atto e confrontarsi con il contesto generale e locale.



Per quanto riguarda la prova di italiano, le classi della scuola G. Parini hanno ottenuto un punteggio complessivo (66,8) leggermente inferiore alla media nazionale (67,3). Nello specifico un risultato nettamente inferiore si è avuto nelle sezioni riguardanti la comprensione del testo narrativo, mentre un dati incoraggianti vengono dalla comprensione di testi espositivi, nei quali la media nazionale è piuttosto bassa, e dei testi non continui (grafici, tabelle, mappe, moduli, annunci ecc.).

Estrapolando i dati dei cittadini italiani è possibile osservare come i dati siano complessivamente al di sopra della media nazionale in tutte le sezioni della prova. E' peraltro comprensibile la difficoltà riscontrata dai cittadini non italiani nell'affrontare una prova in cui vengono valutate competenze relative alla comprensione di testi e grammaticali.



Nella prova di matematica la scuola ha ottenuto un risultato complessivo inferiore alla media nazionale, ad eccezione per la sezione "Dati e previsioni". Dalla estrapolazione dei dati dei cittadini italiani si può osservare la stessa tendenza riscontrata per l'italiano, che nel caso specifico può essere determinata, più che dalla inadeguatezza delle competenze relative alla disciplina, dalla difficoltà di lettura e comprensione dei mandati degli esercizi proposti.

## 8. L'ORIENTAMENTO

Le attività relative all'orientamento in uscita costituiscono un elemento caratterizzante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Oltre alle proposte realizzate all'interno del curricolo triennale, rivolte ad una migliore conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, nel terzo anno della scuola secondaria vengono realizzati alcuni interventi mirati svolti con l'aiuto di esterni.

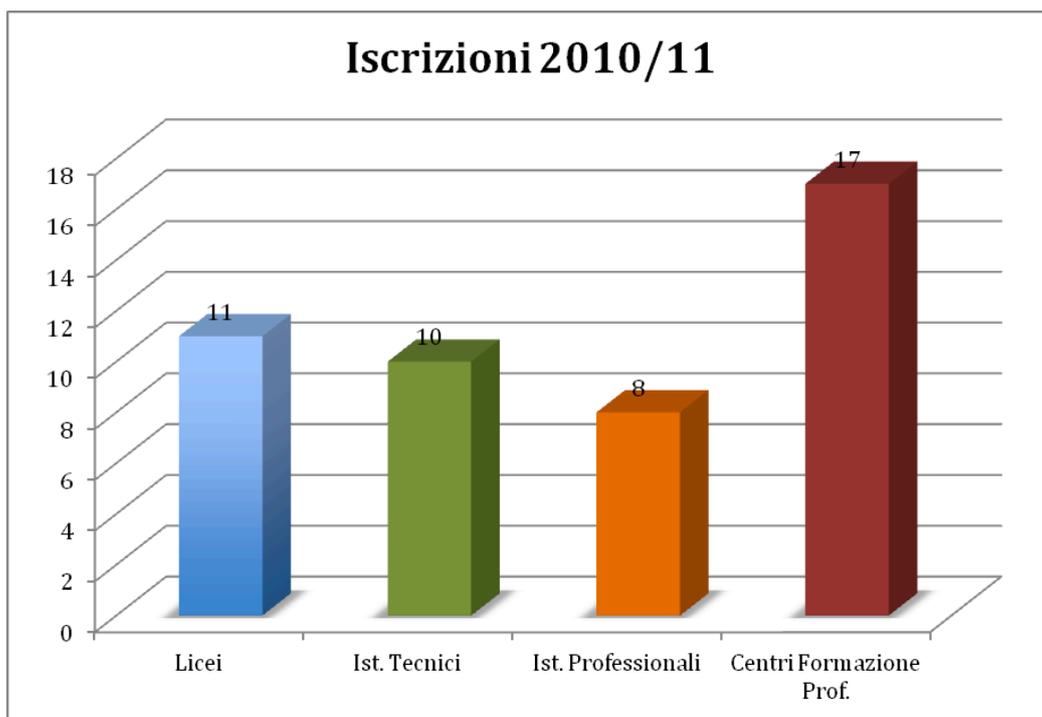
In particolare:

- incontri con docenti degli istituti di II grado presenti sul territorio che hanno presentato le diverse offerte formative agli alunni interessati ai vari indirizzi di studio;
- incontri con ex alunni della scuola ora frequentanti istituti del secondo ciclo, che hanno raccontato la loro esperienza e hanno risposto alle domande dei loro compagni più giovani.

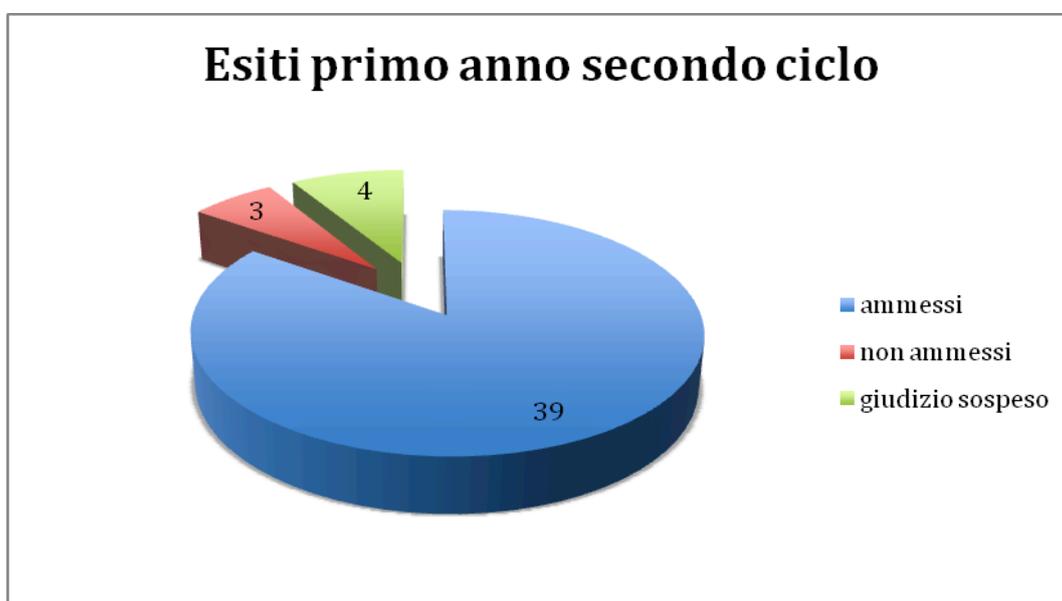
Le scelte degli alunni e delle loro famiglie si sono così articolate:

<b>istituto superiore</b>	<b>n° alunni</b>	<b>istituto superiore</b>	<b>n° alunni</b>
liceo scientifico P. Giovio	1	padri Somaschi	1
istituto Magistrale T. Ciceri	6	CFP Monte Olimpino	1
ITIS Magistri Cumacini	3	CIAS	1
ITIS P. Carcano	3	ENAIP	1
ITC Caio Plinio Secondo	4	Cometa formazione	2
Liceo classico A. Volta	1		
IPSIA Pessina	3	totale	
IPSIA Ripamonti-Da Vinci	5		

Gli esiti delle attività di orientamento, ormai consolidate come proposta negli anni, sono verificabili attraverso i risultati ottenuti dagli alunni usciti dalla scuola e iscritti negli istituti di II grado del territorio. Per l'a.s. 2010/11 le iscrizioni si sono così distribuite nei vari indirizzi di studio:



Dall'esame dei dati raccolti in relazione agli esiti del primo anno del secondo ciclo (a.s. 2011/12) è emerso quanto segue:



Dei 9 alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo, solo 1 non è stato ammesso alla classe successiva e 2 sono stati ammessi con giudizio sospeso.

## 9. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

Nell'a.s. 2010/11 il Gruppo di lavoro sull'integrazione della scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che costituisce parte integrante del POF.

La scuola è soggetta storicamente ad inserimenti numericamente consistenti, dal momento che è localizzata in una zona della città nella quale gli insediamenti di cittadini non italiani sono iniziati da parecchi anni.

a.s.	totale	% sul totale degli alunni
2010/11	235	20,21 %
2011/12	285	24,09 %
2012/13	286	22,45 %

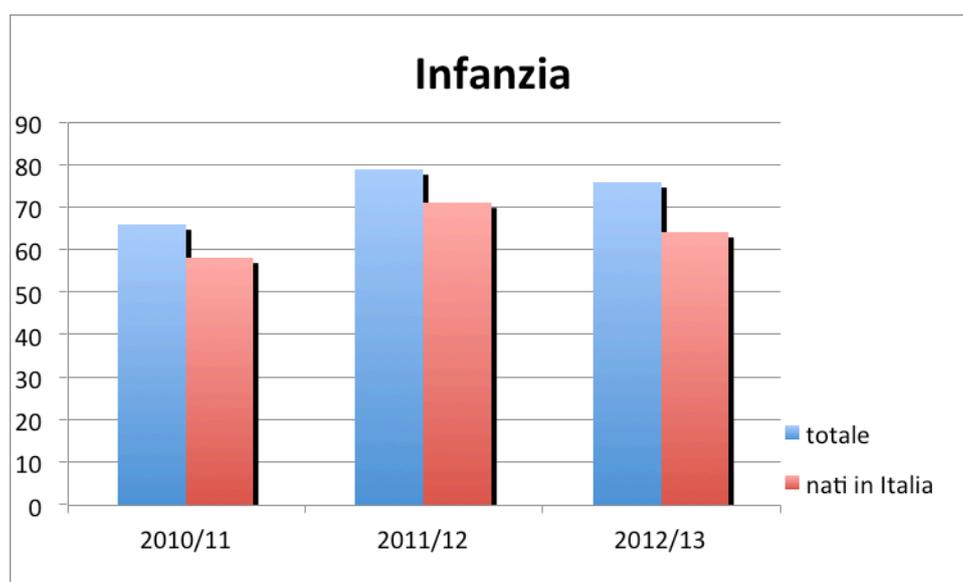
Le etnie rappresentate all'interno dell'istituto sono 38 nel 2011/12 contro le 35 del 2010/11.

nazione	Inf.	Prim.	Sec.	Tot.	%
Afghanistan	1	0	0	1	0,35
Albania	4	11	4	19	6,60
Argentina	0	0	1	1	0,35
Bangladesh	1	3	1	5	1,74
Bolivia	1	1	0	2	0,69
Brasile	1	1	2	4	1,39
Cina	4	8	1	13	4,51
Congo	1	0	0	1	0,35
Croazia	0	0	1	1	0,35
Cuba	0	0	1	1	0,35
Ecuador	9	11	4	24	8,33
Egitto	3	1	3	7	2,43
El Salvador	2	13	3	18	6,25
Etiopia	0	2	0	2	0,69
Filippine	9	38	12	59	20,49
Germania	1	1	0	2	0,69
Ghana	1	2	3	6	2,08
Kazakistan	0	0	1	1	0,35
India	0	0	1	1	0,35
Iran	0	1	0	1	0,35
Lussemburgo	0	1	0	1	0,35
Marocco	2	3	2	7	2,43

nazione	Inf.	Prim.	Sec.	Tot.	%
Moldavia	3	3	4	10	3,47
Nigeria	4	1	1	6	2,08
Paesi Bassi	2	0	0	2	0,69
Pakistan	0	1	0	1	0,35
Perù	5	6	0	11	3,82
Polonia	0	1	0	1	0,35
Regno Unito	0	2	0	2	0,69
Romania	6	16	2	24	8,33
S. Domingo	2	0	0	2	0,69
Serbia	1	0	1	3	1,04
Sri Lanka	8	5	3	16	5,56
Svizzera	0	1	0	1	0,35
Tunisia	6	5	3	14	4,86
Turchia	2	5	7	14	4,86
Ucraina	0	3	0	3	1,04
Venezuela	0	1	0	1	0,35
Totale	79	145	61	285	

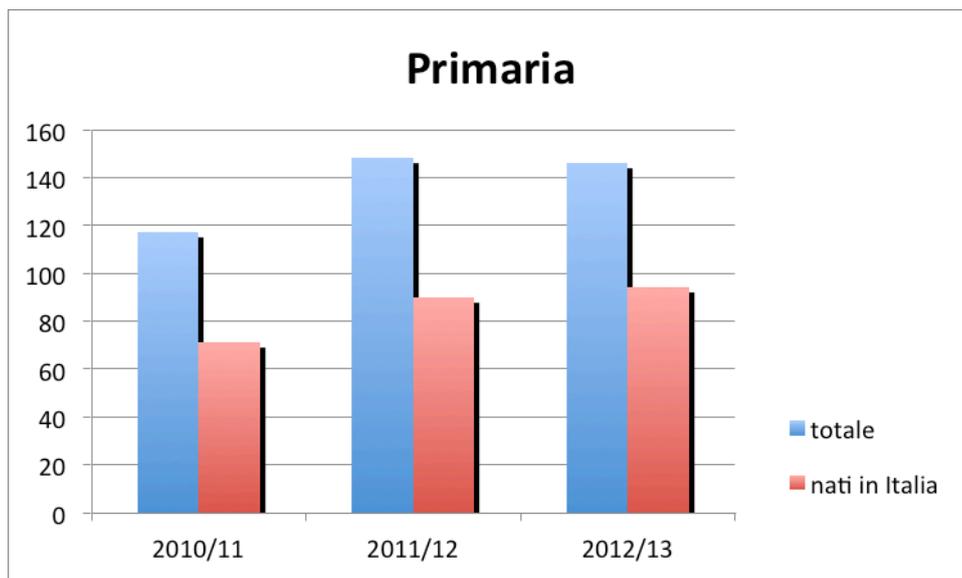
Le etnie maggiormente rappresentate sono quella filippina (20,49%), quella ecuadoregna (8,33%) e quella romena (8,33%).

Naturalmente è necessario distinguere all'interno dei cittadini non italiani frequentanti l'istituto gli alunni neo arrivati da quelli che hanno avviato il loro percorso scolastico scuole italiane, perché nati nel nostro paese.



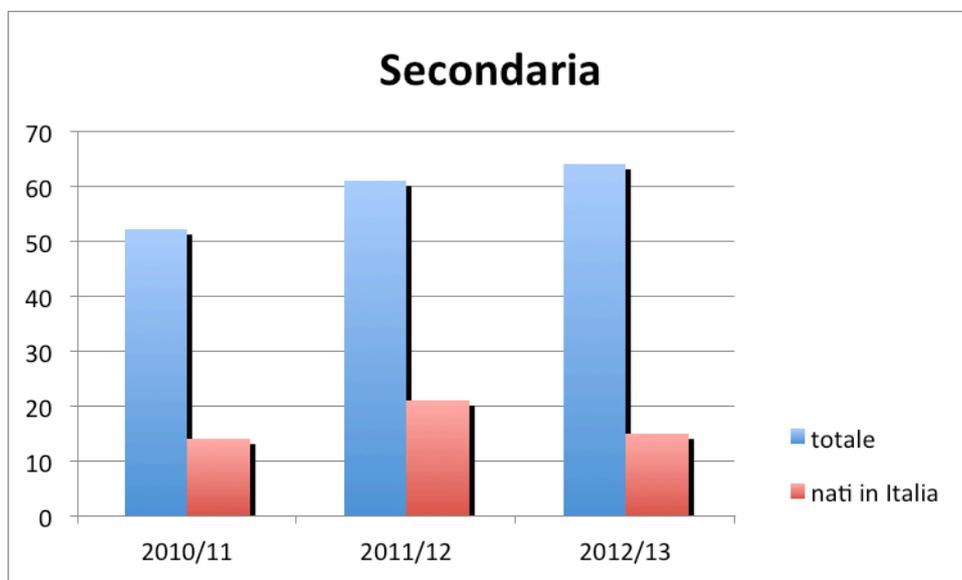
Nella scuola dell'infanzia il numero dei cittadini non italiani nati in Italia è altissimo in proporzione al totale, anche se il dato non è particolarmente significativo. Si tratta in fatti di bambini all'avvio

del loro percorso scolastico, all'interno dei quali presumibilmente all'inizio della scuola primaria, ossia del processo di alfabetizzazione, non si riscontreranno sensibili differenze nelle competenze linguistiche.



Nella scuola primaria il divario numerico tra gli alunni nati all'estero e quelli nati in Italia è più sensibile. Il dato è qui più significativo, anche se in fase di alfabetizzazione e di avvio all'acquisizione delle competenze di base, il recupero linguistico è ancora possibile con buoni risultati.

L'andamento dei dati dimostra che a fronte di una lieve flessione del totale, i nati in Italia sono in costante aumento.



Nella scuola secondaria si concentra il maggior numero di alunni non nati in Italia o addirittura neo arrivati. L'inserimento nella scuola secondaria risulta il più problematico, sia per l'età anagrafica, che comporta anche spesso problemi di adattamento e di socializzazione, sia per il livello di competenze richieste. Oltre all'apprendimento della lingua della comunicazione si rende indispensabile quello della lingua dello studio, senza la quale è difficile garantire un percorso regolare nella secondaria di I grado e soprattutto in quella di II grado. I tempi ovviamente ristretti

rendono molto complesso il lavoro dei docenti e dei ragazzi, che spesso sono costretti a ripetenze forzate non tanto da difficoltà di apprendimento quanto dall'impossibilità di seguire la programmazione delle classi con profitto adeguato a causa della lingua.

Normalmente gli alunni vengono inseriti nelle classi corrispondenti all'età anagrafica, ma dopo una attenta valutazione degli insegnanti e la condivisione della decisione con le famiglie è possibile stabilire l'inclusione in classi diverse, più consone al progetto di adeguamento linguistico predisposto.

Nella fase di accoglienza e di verifica delle competenze linguistiche è possibile fare ricorso a mediatori culturali che vengono messi a disposizione dall'Ambito Territoriale di Como in seno al progetto PRINT e dal Comune di Como. Normalmente si procede poi alla predisposizione di percorsi individualizzati che possono prevedere l'attivazione di corsi di alfabetizzazione extracurricolari. Tali interventi sono finanziati in gran parte dalla scuola con i fondi ministeriali del forte processo migratorio (CCNL art.9) e del Fondo d'Istituto e vengono realizzati da docenti dell'istituto. L'istituto è riconosciuto inoltre destinatario dei finanziamenti per le Aree a rischio, ossia a rischio di dispersione scolastica. Le attività realizzate in tale contesto coinvolgono in buona parte alunni di cittadinanza non italiana.

Le risorse destinate all'alfabetizzazione degli alunni stranieri (CCNL 29/11/07 art. 9) sono state così utilizzate:

a.s. 2010/11		a.s. 2011/12	
n° ore	spesa complessiva	n° ore	spesa complessiva
152	6.654,08	108	5.015,52

## 10. L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Il POF contiene una sezione dedicata agli alunni diversamente abili iscritti nell'istituto che descrive le modalità di attuazione degli interventi.

Gli alunni disabili iscritti all'istituto sono in totale 34 e per la loro assistenza è previsto il ricorso sia agli insegnanti di sostegno, sia ad assistenti educatori forniti dalle amministrazioni comunali. In relazione alle diverse situazioni sono stati concordati con i servizi sociali interventi sia in classe che a casa.

	<b>alunni disabili iscritti</b>	<b>supporto espresso in ore settimanali</b>	<b>rapporto h sett. ins./alunno h sett. ass. ed./alunno</b>
infanzia	10	insegnante ass. educatore	Per alunno h 8,30 Per alunno h. 7,12
primaria	20	insegnante ass. educatore	per alunno h.9,13 per alunno h. 8,16
secondaria	4	insegnante ass. educatore	per alunno h. 9 per alunno h. 8,16

La media oraria per alunno dell'istituto è di 8,30 ad alunno per quanto riguarda l'insegnante di sostegno. Tale media si articola in modo diverso nei tre ordini, garantendo una assistenza più significativa alla scuola secondaria.

Tali dati evidenziano che il rapporto 1 docente ogni 2 alunni è stato rispettato solo nella scuola secondaria, mentre i dati della primaria e soprattutto dell'infanzia sono ben lontani dalle indicazioni normative.

Solo 17 alunni hanno ricevuto anche il supporto degli assistenti educatori per una media di 9 ore ad alunno.

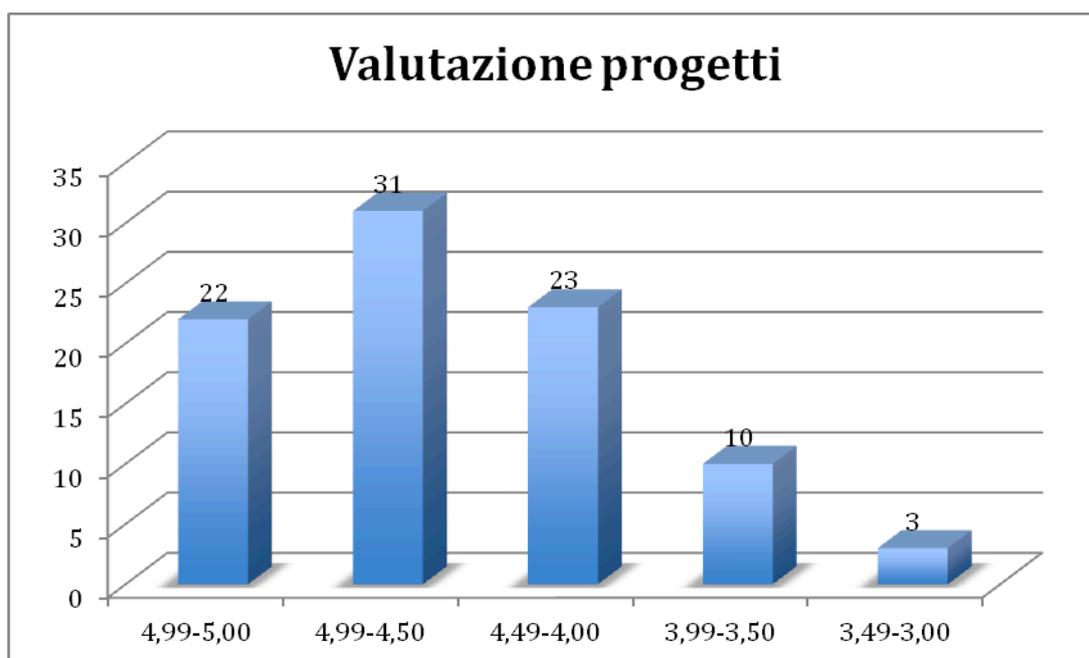
## 11. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è realizzato come già visto nel paragrafo sia grazie a interventi gestiti direttamente dai docenti, sia grazie ad esperti esterni.

Al termine dell'anno scolastico i docenti esprimono una valutazione dei progetti portati a termine, principalmente orientata a verificarne la riproponibilità. I criteri in base ai quali viene esplicitata la valutazione sono i seguenti:

1. raggiungimento degli obiettivi
2. coerenza con il POF
3. completezza
4. coerenza delle fasi
5. disponibilità di risorse
6. visibilità
7. risultati
8. tempistica
9. riproponibilità.

Dal totale dei punteggi (da 1 min a 5 max) attribuiti ai vari criteri si ricava un totale e successivamente una valutazione media che ha dato i seguenti esiti:



La maggior parte dei progetti ha ottenuto una valutazione media tra 4 e 5, confermando la validità delle scelte iniziali e incoraggiando la riproposizione per anni successivi.

## 12. I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il piano delle visite di istruzione dell'Istituto Comprensivo si connota per una predilezione spiccata per uscite di conoscenza del territorio, che sono di gran lunga le più numerose comprensibilmente nella scuola dell'infanzia, ma anche nella primaria. Anche nella secondaria è stata operata una scelta di viaggi su territorio italiano e di costi contenuti, non gravosi per le famiglie.

tipologia di visita	ordine di scuola		
	infanzia	primaria	secondaria di I gr.
visite a città d'arte		2	1
Uscite sul territorio	60	75	
approfondimenti disciplinari		3	2
visite a luoghi di interesse naturalistico	2	3	1

La spesa complessiva per i viaggi di istruzione è stata di € 7.184,00.